L' INTERPRETE
DE' NOVELLISTI
ALMANACO PER L' ANNO
1789.

Con interessanti notizie di varie genere.

BRESCIA
Dalla Stamperia Berlendis
Con Approvazione.

Si vende da Francesco Paolo Guazzoni
alla Pallada
e dai principali Librai di questa Città.

ALLE EGREGIE, E NOBILI DONZELLE

Le Signore Contesse

CAMILLA
E
MARZIA
PROVAGLIO

A chi mai se non se a Voi Nobilissime DAMINE dovea io in quest'anno umiliare il mio Interprete, siccome quello che ha la sorte d' insegnarvi i primi Elementi dello Scrivere? Ogni ragion lo volea, si per le infinite obbligazioni che professo a' Nobilis-

simi vostri GENITORI, che mi hanno onorato del dolce invito ad una importante parte della vostra Educazione, che al buon animo di Voi ambidue che cortesemente prestate orecchio a' miei insegnamenti, e mi rendete superbo nei vostri rapidi progressi. Non isdegnate dunque questo tenue tributo della mia stima, e siccome nella vostra età ancor tenerella svilupansi i germi della magnanimità, e della grandezza d'animo, virtù che in Voi si trasfondono dal Nobil Ceppo, e dai Nobili vostri GENITORI, non mi resta a ragion di tenere che da Voi non sii accetto cortesemente. Al Nobil Sangue PROVAGLIO Voi unite quello de' FENAROLI, che mi onorano di sua Protezione, ed il Co: GIUSEPPE Zio vostro Materno in altro tempo non ha isdegnato di accettare questo mio tenue omaggio. Questa è una ragione di più perchè io confidi nel vostro bell'animo, e mi assicuri che vorrete sempre riguardare con occhio benefico e cortese che si da il vanto di dichiararsi profondamente

DD. NN. SS. VV.

Umo Dmo ed Obblig. Servidore
Francesco Paolo Guazzoni.

L'ANNO DELL'ERA CRISTIANA 1789. CONTA

Dal Periodo Giuliano anni 6472
Della Creazione del Mondo 5793
Dopo il Diluvio 4140
Del principio del Regno di Svezia 4003
del Regno di Spagna 3959
Del principio del Regno di Danimarca 3863
del Regno d'Inghilterra 2864
Del principio delle Olimpiadi 2565
Della fondazione di Roma 2543
di Brescia 2387
Della Monarchìa Greca 2219
Della distruzione di Cartagine 1935
Dopo Giulio Cesare I. Imper. Romano 1831
Dello stabilimento dell'Impero Romano sotto Augusto 1820
Della Nascita di Gesù Cristo 1793
Della prima invasione dei Goti in Italia 1554
Della Traslazione della residenza di Costantino di Roma in Bisanzio (Costantinopoli) 1459
Del Regno di Francia 1372
Della Caduta dell' Impero Romano sotto Augustolo 1313
Della fondazione di Venezia 1268
Dell'introduzione del Calcolo Cro-

nologico anni 1357
Del principio del Regno d'Ungaria 1186
Dopò la pubblicazione dell'Alcorano 1157
Del passaggio dei Saraceni dall'Africa in Ispagna 1058
Del ristabilimento dell'Impero d'occidente nell'incoronazione di Carlo Magno 987
Del passaggio del suddetto Impero dalla Francia, in Alemagna 853
Del principio del Regno di Polonia 776
Dopo il ristabilim. degli Elett. dell'Imp. 769
Dal principio del Regno di Portogallo 650
Dell'introduzione del Cambio 560
Dacchè la Casa d'Austria è sul Trono Imperiale, ossia dall'elezione di Ridolfo d'Habsbourg 516
Dal principio del Regno di Napoli 507
Della scoperta del nuovo-Mondo 396
Della scoperta dell'Indie, o del capo di Buona-speranza 391
Dal principio del Ducato di Savoja 376
Dell'Invenzione della Stampa 353
Della conquista di Costantinopoli fatta dai Turchi, ossia dal principio dell'Impero Ottomano 336
Dell'Introduzione dei Monti di Pietà 310
Dell'Invenzione della Polvere 309

Dell' Almanacco Gregoriano anni 261
Dopo che la Casa di Borbone regna in Francia 204
Dell' Invenzione delle Bombe 201
Dal principio del Regno di Prussia 89
dell' Impero Russo 89
Dalla Nascita di Giuseppe II. Imperadore regnante 48
Del gloriosissimo suo Impero 24
Dell' Esperienze Aerostatiche 5

ECCLISSI.

Due del Sole, entrambi invisibili; il primo la notte dopo il 24. Maggio; il secondo la mattina del dì 17. Novembre, prima della levata del Sole.

Due di Luna; il primo invisibile li 9. Maggio; il secondo visibile dopo la mezza notte de' 2. a' 3. Novembre, il cui principio a ore 6. m. 33., il fine a ore 8. m. 41. oscurandosi soltanto oltre la quarta parte del Disco Lunare.

Tavola in cui si descrivono le Ore, nelle
tino nella Cattedrale di Brescia, non
del mezzo giorno, e della mezza not-

Mesi	*Gior.*	*Lev. del Sole*		*Mattut.*	
Genn.	1	o. 14. *m.*	56.	or 14.	*m.* 30
	16	14.	35.	14.	
Febr.	1	13.	55.	13.	30.
	15	13.	15.	13.	
	22	12.	53.	13.	
Mar.	1	12.	31.	12.	30.
	8	12.	9.	12.	30.
	11	12.		12.	
	15	11.	47.	12.	
	20	11.	30.	11.	30.
	22	11.	24.	11.	30.
Apr.	1	10.	53.	11.	
	11	10.	21.	10.	30.
	20	9.	53.	10.	
Mag.	1	9.	22.	9.	30.
	15	8.	46.	9.	
Giug.	1	8.	14.	9.	
Lugl.	1	8.	4.	9.	
Agosto	1	8.	55.	9.	30.
	15	9.	32.	10.	
	20	9.	43.	10.	
Sett.	1	10.	23.	10.	30.
	8	10.	45.	10.	30.
	10	10.	51.	11.	
	15	11.	6.	11.	
	20	11.	22.	11.	30.
	22	11.	28.	11.	30.
Ottob.	1	11.	56.	12.	
	10	12.	24.	12.	30.
	20	12.	56.	13.	
Nov.	1	13.	32.	13.	30.
	15	14.	10.	14.	
Dec.	1	14.	43.	14.	30.

quali si suona il primo segno del Mattu-
che le Ore del Levar del Sole, di Terza,
te in tutti i tempi dell' Anno.

Mesi		*Terza*		*Mez. gior.*		*Mez. not.*	
G.	1	*o.17.m.----*		*o.19. m.*	13.	*or.7.m*	.1
	16	17.		19	3.	7.	3.
F.	1	17.		18.	42.	6.	42.
	15	16.	30.	18.	22.	6.	22.
	22	16.		18.	12.	6.	12.
M.	1	15.	30.	18.		6.	
	8	15.		17.	50.	5.	50.
	11	15.		17.	45.	5.	45.
	15	14.	30.	17.	39.	5.	39.
	20	14.	30.	17.	30.	5.	30.
	22	14.		17.	27.	5.	27.
A.	1	13.	30.	17.	11.	5.	11.
	11	13.		16.	55.	4.	55.
	20	12.	30.	16.	42.	4.	42.
M.	1	12.		16.	26.	4.	26.
	15	12.		16.	9.	4.	9.
G.	1	12.		15.	52.	3.	52.
L.	1	12.		15.	47.	3.	47.
A.	1	12.		16.	13.	4.	13.
	15	12.	30.	16.	30.	4.	30.
	20	13.		16.	36.	4.	36.
S.	1	13.	30.	16.	56.	4.	56.
	8	14.		17.	8.	5.	8.
	10	14.		17.	11.	5.	11.
	15	14.	30.	17.	18.	5.	18.
	20	14.	30.	17.	26.	5.	26.
	22	15.		17.	29.	5.	29.
Ot.	1	15.	30.	17.	43.	5.	43.
	10	16.		17.	57.	5.	57.
	20	16.	30.	18.	13.	6.	13.
N.	1	17.		18.	31.	6.	31.
	15	17.		18.	50.	6.	50.
D.	1	17.		19.	6.	7.	6.

APPARTENENZE DELL' ANNO 1789.

Numero d' oro	4	Indizione Rom.	7
Ciclo Solare	6	Lettera Dom.	D
Epatta	3	Lett. del Mar. c *min.*	

Quattro punti principali della Terra verso il Sole.

Equinozio di Primavera li 19. Marzo or. 9. m. 57. n. ſ.

Solſtizio d' Eſtate li 20. Giugno or. 6. m. 17. n. ſ.

Equinozio d' Autunno 22. Settembre or. 21. m. 34.

Solſtizio d' Inverno 21. Dicembre or. 15. m. 49.

Quattro Tempora.

Di Primavera	4.	6.	7.	Marzo
Di Eſtate	3.	5.	6.	Giugno
Di Autunno	16.	18.	19.	Settemb.
D' Inverno	16.	18.	19.	Dicemb.

Feſte Mobili.

Settuageſima	8. Febbrajo
Ceneri	25. Detto
Paſqua	12. Aprile
Rogazioni	18. 19. 20. Maggio
Aſcenzione	21. Detto
Pentecoſte	31. Detto
Domenica della SS. Trinità	7. Giugno
Corpus Domini	11. Detto
Domenica 1. d' Avvento	29. Novembre

GENNAJO.

✠ 1 Giov. Circoncisione di N. S.
A s. Francesco Offizio pe' Defonti anco nei due giorni seguenti con musica.
2 Ven. s. Macario Ab.
3 Sab. s. Genovefa v.
✠ 4 Dom. s. Tito Vesc. di Candia. Le 40. ore in s. Giovanni Evang.
Primo quarto a ore 0. *m.* 9. *n. s.*
5 Lun. s Rustiziano Vesc.
✠ 6 Mar. Epifania di N.S. Sol. alla Pietà con mus.
7 Merc. Cristoforia. Sol. a s. Cristof. con Mus.
8 Giov. s. Severino Vesc.
9 Ven. s. Giuliano m.
10 Sab. s Paolo I. Eremita.
✠ 11 Dom. s. Igino Papa mart.
Luna piena a ore 1. *m.* 27. *n. s.*
12 Lun. s. Probo Vesc.
13 Mart. s. Gumesindo Pr. m. *Perigea.*
14 Merc. s. Pietro Orseolo.
15 Giov. s. Mauro Ab. Solenn. a s. Eufemia con musica.
16 Ven. s. Marcello Papa.
17 Sab. s. Antonio Ab. Sol. alla Titolare.
✠ 18 Dom. la Cattedra di s. Pietro in Roma.
Ultimo quarto a oro 16. *m.* 14.
19 Lun. s. Canuto Re di Danimarca.
Entra la Terra in Leone a ore 20. *m.* 9.
20 Mart. ss. Fabiano e Seb. mm. Sol. in s. Luca.
21 Merc. s. Agnese v. Solenn. alla Titolare.
22 Giov. li ss. Vincenzo, ed Anastasio mm.
23 Ven. Sposalizio di M. V.
24 Sab. s. Timoteo Vesc.
Luna nuova a ore 13. *m.* 48. *n. s.*
✠ 25 Dom. Conversion di s. Paolo. Solenn. alla Titolare con musica.

26 Lun. S. Policarpo Vesc.

27 Mart. s. Giovanni Grisostomo Vesc. Dott. e la B. Angela Merici, che si solenn. in s. Orsola con musica. *Apogea*.

28 Merc. s. Cirillo Patriarca. In s. Afra si solenn. la Festa della B. Angela Merici con musica.

29 Giov. s. Francesco di Sales. Sol. in s. Giorgio con Paneg. e scelta musica.

30 Ven. s. Martina v. m.

31 Sab. s. Pietro Nolasco.

FEBBRAJO.

✠ 1 DOm. s. Brigida. Sol. in prop. Oratorio. Le 40. ore in s. Giorgio.

✠ 2 Lun. Purificaz. di M. V. Sol. alla Pace. In s. Giovanni si scopre l'Immagine di M. V. con scelta musica.

3 Mart. s. Biagio Vesc. m. Sol. in s. Giulia, ed a s. Lorenzo.

Primo quarto a ore 16. *m.* 41.

4 Merc. s. Andrea Corsino.

5 Giov. s. Agata v. m. Sol. in prop. Chiesa.

6 Ven. s. Dorotea v. m.

7 Sab. s. Paolo II. Vesc. di Bresc., e l'Aper. dell'Arca de' ss. Faustino, e Giovita mm.

✠ 8 Dom. *Settuagesima* s. Gio: de Mata Conf.

9 Lun. s. Apollonia v. m. Sol. in s. Maria Mad.

Luna piena a ore 11. *m.* 15. *n. s.*

10 Mart. s. Scolastica v. *Perigea*.

11 Merc. li 7. BB. Fondatori de' Servi.

12 Giov. s. Costanzo Conf. Bresc.

13 Ven. la B. Eustochio v.

14 Sab. s. Valentino Pr. m., e la B. Cristina Semenzi v. Bresc.

✠ 15 Dom. *Sessagesima* li ss. Faustino, e Giovita mm. Bresciani. Sol. in prop. Chiesa con musica.
16 Lun. s. Faustino Vesc.
Ultimo quarto a ore 5. m. 6. n. s.
17 Mart. s. Alesio Falconieri.
Entra la Terra in Vergine a ore 10. *m.* 20 *n. s.*
18 Merc. s. Epimeneo Vesc.
19 Giov. *Grasso* s. Mansueto. In s. Nazaro Offizio sol. pe' Defonti con musica.
20 Ven. s. Silvino m.
21 Sab. s. Paterio Vesc.
✠ 22 Dom. *Quinquages.* Cattedra di s. Pietro in Antiochia, e s. Margarita di Cortona.
23 Lun. s. Felice Vesc. *Apogea.*
24 Mart. s. Mattia Appost.
Luna nuova a ore 7. m. 59. n. s.
25 Merc. *Le Ceneri* s. Sabina.
26 Giov. s. Tarasio Vesc.
27 Ven. s. Leandro Vesc.
28 Sab. s. Romano Ab.

MARZO.

✠ 1 DOm. *I. di Quar.* la B. Stefana Quinzani verg. Bresc. Al Carmine Offizio pe' Defonti con musica. Le 40. Ore in Santa Maria Calchera.
2 Lun s. Simplicio Papa.
3 Mart. S. Tiziano Vesc. di Bresc.
4 Merc. s. Paolino Vesc. di Bresc. *Temp.*
Primo quarto a ore 5. m. 21. n. s.
5 Giov. s. Gerasimo Anacoreta.
6 Ven. li ss. Vittore e Vittorino mm. *Temp.*
7 Sab. s. Tommaso d' Acquino. *Temp.*
✠ 8 Dom. *II. di Quar.* s.Giovanni diDio Conf.

In s. Cosimo si sol. la Festa di s. Tiziano con scelta musica. Solen. pure in s. Pietro per le Ss. Spine, con musica la sera.
9 Lun. s. Francesca Romana. *Perigea*.
10 Mart. li ss. 40. Martiri.
11 Merc. s. Catterina di Bologna.
Luna piena a ore 20. *m.* 8.
12 Giov. s. Gregorio Papa Dott.
13 Ven. s. Eufrasia v.
14 Sab. ss. Pietro ed Afrodisio mm.
✠ 15 Dom. *III. di Quar.* s. Longino Soldato.
16 Lun. il B. Sebastiano Maggi Bresc.
17 Mart. s. Patrizio Vesc.
18 Merc. s. Gabrielle Arcangelo.
Ultimo quarto a ore 20. *m.* 23.
19 Giov. *Baccanale*. s. Giuseppe Sposo di M.V. Solenn. in propria Chiesa.
Entra la Terra in Libra a ore 9. *m.* 57. *n. s.*
20 Ven. s. Niceta Vesc.
21 Sab. s. Benedetto Ab. Sol. in tutte le Chiese del suo Ordine.
✠ 22 Dom. *IV. di Quar.* s. Benvenuto Vesc.
23 Lun. s. Felice m. *Apogea*.
24 Mart. s. Latino Vesc.
✠ 25 Merc. l' Annunc. di M. V. Sol. al Carmine.
26 Giov. s. Teodoro Vesc.
Luna nuova a ore 0. *m.* 42. *n. s.*
27 Ven. s. Ruperto Vesc.
28 Sab. s. Sisto III. Papa.
✠ 29 Dom. *di Passione* s. Secondo m.
30 Lun. s. Giovanni Climaco.
31 Mart. s. Amos Profeta.

APRILE.

1 MErc. s. Teodora v.
2 Giov. s. Francesco di Paola.
3 Ven. s. Pangrazio Vesc.

Primo quarto a ore 14. *m.* 15.

4 Sab. s. Isidoro vesc.
✠ 5 Dom. *delle Palme* s. Vincenzo Ferrerio.
Le 40. Ore in Duomo. Così pure in s. Cosma con musica scelta.
6 Lun. *Santo*. S. Giuliano Ab. *Perigea*.
7 Mart. *Santo*. s. Saturnino Vesc.
8 Merc. *Santo*. s. Dionisio mart. In questa sera, e nelle due che seguono vi sono i Mattutini in musica a s. Giuseppe, a s. Giulia, ed a s. Cosmo.
9 Giov. *Santo*, s. Ugone Vesc.

Luna Piena a ore 4. *m.* 57. *n. s.*

10 Ven. *Santo*. s. Macario vesc.
11 Sab. *Santo*. s. Leone I. Papa Dott.
✠ 12 Dom. *Pasqua di Risurrez.* s. Zenone Vesc. Solenn. in propria Chiesa.
✠ 13 Lun. *Seconda Festa*. s. Ermenegildo m.
14 Mart. li ss. Tiburzio e comp. mm.
15 Merc. s. Vittorino m.
16 Giov. il B. Arcangelo Canetoli.
17 Ven. s. Aniceto Papa.

Ultimo Quarto a ore 13. *m.* 13.

18 Sab. s. Calocero m. Bresc. Sol. in s. Afra.
✠ 19 Dom. *in Albis*. Li ss. Angelino, e Comp. mm.
In s. Domenico si sol. la Festa di s. Vincenzo Ferrerio, ed in s. Giuseppe quella di s. Apollonia con musica.

Entra la Terra in Scorpione a ore 21. *m.* 56.

20 Lun. s. Agnese di Montepulciano v.
A s. Francesco di Paola solenn. per esso Santo con musica. *Apogea*.

21 Mart. s. Anselmo Vesc.
22 Merc. li ss. Sotero e Cajo Pp. mm.
23 Giov. s. Giorgio K. Sol. in prop. Chiesa.
24 Ven. s Fedele da Simaringa.
✠ 25 Sab. s. Marco Evang. Sol. in prop. Orator. A s. Girolamo poi sol. con musica.
Luna nuova a ore 15. *m.* 8.
✠ 26 Dom. ss. Cleto e Marcellino Pp. mm. In s. Giuseppe si sol. la Festa del s. Angelo Custode con musica.
27 Lun. s. Teofilo Vesc.
28 Mart. s. Vitale m.
29 Merc. s. Paolo Vesc. di Bresc.
30 Giov. s. Catterina di Siena v., e s. Pellegrino Laziosi.

MAGGIO.

1 VEn. ss. Filippo, e Giacomo Apost. Sol. in propria Chiesa.
2 Sab. s. Atanasio Vesc. Dott.
Primo Quarto a ore 20. *m.* 3.
✠ 3 Dom. Invenzione di s. Croce. Sol. nella Cattedr. ed alla Chiesa Titol. Alli Poveri si fa la Festa della Madonna del Pianto con scelta musica. *Perigea*.
Le 40. Ore in s. Luca.
4 Lun. s. Monica, e s. Gottardo Vesc.
5 Mart. s. Pio V. Papa. Alli Angioli si sol. la Conversione di s. Agostino con musica.
6 Merc. s. Gio *ante portam Latinam*.
7 Giov s. Stanislao Vesc.
8 Ven. Appariz. di s. Michele Arcang.
9 Sab. Traslaz. de' ss. Faustino, e Giovita Sol. in s. Faustino in Riposo.
Luna Piena a ore 14. *m.* 15.

✠ 10 Dom. s. Antonino Arciv. Alli Poveri si sol. la Festa di s. Luigi Gonzaga con scel. musica.
11 Lun. s. Gregorio Nazianzeno.
12 Mart. li ss. Nereo, Achilleo, e Comp. mm.
13 Merc. s. Pietro Regalato.
14 Giov. s. Bonifazio m.
15 Ven. li ss. Paolo e Comp. mm.
16 Sab. s. Gio: Nepomuceno m. Si sol. a s. Nazaro con musica.

Ultimo quarto a ore 6. m. 28. n. s.

✠ 17 Dom. s. Pasquale Baylon. In s. Clemente si sol. la Festa della Madonna del Rosario con musica. *Apogea.*
18 Lun. s. Felice di Cantalicio. *Rogaz.*
19 Mart. s. Pietro Celestino. *Rogaz.*
20 Merc. s. Bernardino di Siena. *Rogaz.*

Entra la Terra in Sagittario a ore 21. m. 54.

✠ 21 Giov. *Ascensione dl N. S.* e s. Valente m.
22 Ven. s. Giulia v. m. Alla Titol. musica.
23 Sab. s. Desiderio Vesc. m.
✠ 24 Dom. s. Afra m. Bresc. Sol. in prop. Chiesa.

Luna nuova a ore 2. m. 56. n. s.

25 Lun. s. Urbano Papa m.
26 Mart. s. Filippo Neri Conf., e la Mad. di Caravagio. Sol. a s. Antonio in BorgoPiele.
27 Merc. s. Gio. Papa.
28 Giov. s. Germano Vesc.
29 Ven. s. Teodosia v.
30 Sab. s. Felice Papa m. *Vigil.*
✠ 31 Dom. *della Pentecoste. Perigea.*

Primo quarto a ore 0. m. 13. n. s.

GIUGNO.

✠ 1 LUn. *Seconda Festa.* s. Procolo Vesc. Al Carmine sol. con musica.
2 Mart. ss. Marcellino e Pietro mm.

3 Merc. Trasl. de' ss. Apoll. e Filastro. *Temp.*
4 Giov. s. Clateo Vesc. di Bresc.
5 Ven. s. Bonifazio Vesc. m. *Temp.*
6 Sab s. Norberto Vesc. *Temp.*
7 Dom. *della SS. Trinità.* s. Roberto Ab. Sol. ai Poveri della Misericordia, e a s. Carlino. Le 40. Ore in s. Afra. Sol. all' Oratorio delle Consolazioni, e in quello di s. Erasmo.

Luna piena a ore 0. m. 40. n. s.

8 Lun. s. Abondio Prete.
9 Mart. li ss. Primo e Feliciano Fratelli mm.
10 Merc. s. Margherita Regina di Scozia.
11 Giov. *Corpus Domini.* s. Barnaba Apost. Sol. ai Riformati Titolare.
12 Ven. s. Gio: di s. Facondo.
13 Sab. s. Antonio di Padova. A s. Francesco sol. con musica anche per tutto l'ottava.
14 Dom. s. Basilio vesc. Dott. Il dopo pranzo Processione a s. Francesco per s. Antonio con musica. *Apogea.*
15 Lun. ss. Vito e Modesto mm.

Ultimo quarto a ore 23. m. 25.

16 Mart. s. Gio: Francesco Regis.
17 Merc. s. Degnamerita m. Bresc.
18 Giov. il B. Gregorio Barbarigo.
19 Ven. s. Giuliana Falconieri v.
20 Sab. s. Silverio Papa m.

Entra la Terra in Capricorno a ore 6. m. 17. n. s.

21 Dom. s. Luigi Gonzaga. Sol. in s. Agata con scelta musica.
22 Lun. s. Paolino Vesc.
23 Mart. s. Gio: Prete m.

Luna nuova a ore 12. m. 24.

24 Merc. Natività di s. Gio: Battista. Solenne a s. Giovanni Evangelista.
25 Giov. s. Guglielmo Ab., e s. Alò.

26 Ven. li ss. Gio: e Paolo Fratelli mm.
27 Sab. s. Ladislao Re. *Vigil. Perigea.*
✠ 28 Dom. s. Leone II. Papa. Alle Grazie si sol. la Festa di s. Luigi Gonzaga con scelta musica.
✠ 29 Lun. li ss. Pietro e Paolo Apostoli. Solenn. in propria Chiesa.
Primo quarto a ore 4. *m.* 37. *n. s.*
30 Mart. Commem. di s. Paolo Apost.

LUGLIO.

1 MErc. ss. Niccolò e Girolamo mm.
2 Giov. Visitaz. di M.V. Sol. nell'Orat. di s. M. Elisabetta, ed in s. M. Calchera.
3 Ven. s. Anatolio Vesc.
4 Sab. s. Uldarico Vesc.
✠ 5 Dom. s. Domizio Vesc. Le 40. Ore in s. Barnaba. A s. Carlo si sol. la Festa di s. Antonio di Padova con scelta musica. A s. Carlino Festa della Mad. del Buonviaggio.
6 Lun. s. Domenica v. m.
7 Mart. s. Apollonio Vesc. di Bresc.
Luna piena a ore 12. *m.* 54.
8 Merc. s. Elisabetta Regina di Portogallo.
9 Giov. li ss. Niccolò e Comp. mm.
10 Ven. li ss. 7. Fratelli mm.
11 Sab. li ss. Savino e Cipriano mm. *Apogea.*
✠ 12 Dom. s. Gio: Gualberto. In s. Francesco sol. per la Mad. della Neve con scelta mus.
13 Lun. s. Anacleto Papa.
14 Mart. s. Bonaventura Card.
15 Merc. s. Enrico Imperad.
Ultimo quarto a ore 15. *m.* 50.
16 Giov. la B. V. del Carmine.
17 Ven. s. Alessio Conf.

18 Sab. s. Camillo de Lellis.
♣ 19 Dom. s. Vincenzo de' Paoli, ed il Ss. Redentore. Al Carmine si sol. la Festa della B. V. con musica.
20 Lun. s. Girolamo Miani.
21 Mart. s. Prassede v.
22 Merc. s. M. Maddalena. Sol. alla Titolare.
Entra la Terra in Acquario 8 ore 17. m. 23.
Luna nuova a ore 20, m. 37.
23 Giov. s. Liborio Vesc. Sol. in Duomo vec.
24 Ven. s. Cristina v. m.
25 Sab. s. Giacomo Apost. *Perigea.*
✠ 26 Dom. s. Anna Madre di M. V. Solenn. alle Grazie con scelta musica.
27 Lun. s. Pantaleone m.
28 Mart. ss. Nazaro e Celso mm. Solenn. alla Titolare.
29 Merc. s. Marta v. Sol. alla Titol. con mus.
Primo quarto a ore 11. m. 2.
30 Giov. Dedicaz. della Cattedrale di Brescia.
31 Ven. s. Calimerio m.

AGOSTO.

1 SAb. s. Pietro in Vincoli.
✠ 2 Dom. s. Stefano Papa.
Le 40. Ore in s. Domenico.
3 Lun. Invenz. del Corpo di s. Stefano Prot.
4 Mart. s. Domenico Conf. Sol. alla Titolare.
5 Merc. la B. V. della Neve. Sol. alle Capp.
Luna piena a ore 3. m. 17. n. s.
6 Giov. Trasfigur. di N. S.
7 Ven. s. Gaetano Tiene. Sol. ai Teatini con musica.
8 Sab. ss. Ciriaco e Comp. mm. *Apogea.*
♣ 9 Dom. li ss. Fermo e Rustico m̃. Nell'Orat.

Orat. di s.Carlo si sol. la Festa di s.Gaetano.
10 Lun. s. Lorenzo m. Alla Titolare.
11 Mart. li ss. Tiburzio e Susanna mm.
12 Merc. s. Chiara v. Sol. in p. Chiesa con musi.
13 Giov. ss. Ippolito e Cassiano mm.
Ultimo quarto a ore 7. m. 5. n. s.
14 Ven. s. Eusebio Prete. *Vigil.*
✠ 15 Sab. Assunz. di M. V. Titolare della Cattedrale, Pontificale con musica. Solennità pure con musica a s. M. degli Angioli.
✠ 16 Dom. s. Gioachino Padre di M. V., e s. Rocco. Sol. in proprio Oratorio.
17 Lun. s. Mamante m.
18 Mart. s. Agapito m.
19 Merc. s. Lodovico Vesc.
20 Giov. s. Bernardo Ab.
Luna nuova a ore 4. m. 27. n. s.
21 Ven. s. Giovanna Francesca Fremiot di Can.
22 Sab. li ss. Timoteo e Comp. mm. *Perigea.*
Entra la Terra in Pesci a ore 0. m. 25. n. s.
✠ 23 Dom. s. Filippo Benizi.
24 Lun. s. Rufo Vesc. m.
25 Mart. S. Bartolommeo Apost. alla Titol.
26 Merc. il B. Pietro Acoranto, e s. Alessandro m.
27 Giov. Trasfiz. del Cuor di s. Teresa. Sol. a s. Pietro con scelta musica.
Ultimo quarto a ore 10. m. 35.
28 Ven. s. Agostino Vesc. D. Sol. in pr. Orat.
29 Sab. Decollaz. di s. Gio: Battista.
✠ 30 Dom. s. Rosa da Lima v. In s. M. Elisabet si sol. la Festa della Madonna di Tirano.
31 Lun. s. Raimondo Nonnato.

SETTEMBRE.

1 MArt. s. Egidio Ab.
2 Merc. s. Stefano Re d'Ungharia.

3 Giov. Traslaz. di s. Anatalonne .
4 Ven. s. Rosa di Viterbo v. *Apogea.*
Luna piena a ore 19. *m.* 39.
5 Sab. s. Lorenzo Giustiniani.
✠ 6 Dom. s. Fausto m. Le 40. Ore in s. Giuseppe. In s. Barnaba si sol. la Festa della Madon. del Buon-Consiglio. ed ai Teatini quella di s. Andrea Avellino con musica.
7 Lun. s. Regina v. m.
✠ 8 Mart. Natività di M. V. Sol. alle Grazie con musica.
9 Merc. s. Gorgonio m.
10 Giov. s. Nicola di Tolentino .
11 Ven. li ss. Proto e Giacinto mm.
12 Sab. s. Niceta Vesc.
Ultimo quarto a ore 20. *m.* 40.
✠ 13 Dom. s. Macobrio Ab.
14 Lun. Esaltaz. di s. Croce. Sol. nella Catted.
15 Mart. s. Nicomede m.
16 Merc. s. Eufemia v. m. Sol. alla Titol. *Tem.*
17 Giov. Impress. delle Stimate di s. Francesc.
18 Ven. s. Giuseppe da Coper. *Temp. Perigea.*
19 Sab. li ss. Gennaro e Comp. mm. *Temp.*
Luna nuova a ore 13. *m.* 2.
✠ 20 Dom. li ss. Eustachio e Comp. mm.
21 Lun. s. Matteo Apost. ed Evang.
22 Mart. li ss. Maurizio e Comp. mm.
Entra la Terra in Ariete a ore 21. *m.* 34.
23 Merc. s. Lino Papa m.
24 Giov. la B. V. della Mercede.
25 Ven. s. Anatalonne 1. Vesc. di Bresc.
Primo quarto a ore 9. *m.* 55. *n. s.*
26 Sab. s. Vigilio Vesc. di Bresc.
✠ 27 Dom. li ss. Cosmo e Damiano mm. Solenn. alla Titolare.
28 Lun. s. Silvino Vesc. di Bresc.
29 Mart. Dedicaz. di s. Michele Arcangelo.

Solenn. in s. Giuſeppe.
30 Merc. s. Girolamo Prete Dott. Alla Titolare ſolenn. con muſica.

OTTOBRE.

1 Giov. s. Remigio Veſc.
2 Ven. li ss. Angeli Cuſtodi. *Apogea.*
3 Sab. s. Candido m.
✠ 4 Dom. s. Franceſco d'Aſſiſi, ed il Ss. Roſario. Sol. a s. Domenico con muſica.
Le 40. Ore in s. Franceſco.
Luna piena a ore 13. *m.* 25.
5 Lun. li ss. Placido e Comp. mm.
6 Mart. s. Brunone Conf.
7 Merc. s. Giuſtina v. m.
8 Giov. s. Brigida Vedova.
9 Ven. li ss. Dioniſio e Comp. mm.
10 Sab. s. Franceſco Borgia.
✠ 11 Dom. s. Placido V. e la Maternità di M.V.
A s. Franceſco di Paola ſi ſolenn. la Feſta del Ss. Roſario.
Ultimo quarto a ore 8. *m.* 10. *n. f.*
12 Lun. s. Serafino Cappucc.
13 Mart. s. Eduardo Re d'Inghilterra.
14 Merc. s. Caliſto Papa.
15 Giov. s Tereſa v. Sol. in s. Pietro.
16 Ven. s. Gallo Ab, *Perigea.*
17 Sab. s. Eduige Regina.
✠ 18 Dom. s. Luca Evang. Sol. in prop. Chieſa, e la Purità di M. V. che ſi ſol. nell'Oratorio di s. Simone.
Luna nuova a ore 23. *m.* 3.
19 Lun. s. Pietro d'Alcantera.
20 Mart. s. Gio: Canzio Prete.
21 Merc. le ss. Orſole e Comp. vv. mm. Sol. alla Titolare.

22 Giov. s. Irene v. m.

Entra la Terra in Toro a ore 6. m. 16. n. f.

23 Ven. s. Gio: da Capistrano.

24 Sab. s. Rafaele Arcangelo.

✠ 25 Dom. s. Gaudenzio Vesc. di Bresc., e li ss. Crispino e Crispiniano mm.

Primo quarto a ore 8. m. 3. n. f.

26 Lun. s. Evaristo Papa.

27 Mart. s. Ivone Causidico.

28 Merc. li ss. Simone e Giuda Apostoli.

29 Giov. s. Eusebia v. m. *Apogea.*

30 Ven. s. Giustino m.

31 Sab. s. Quintino. *Vigilia.*

NOVEMBRE.

✠ 1 DOm. Ognissanti. Sol. in prop. Oratorio.

2 Lun. s. Vittore m., e la Commemor. di tutti li Defonti.

Luna piena a ore 7. m. 28. n. f.

3 Mart. s. Uberto Vesc.

4 Merc. s. Carlo Borromeo Arcivesc. Sol. alla Titolare.

5 Giov. s. Dominatore Vesc. di Bresc.

6 Ven. s. Leonardo Conf.

7 Sab. s. Prosdocimo Vesc.

✠ 8 Dom. li ss. 4. Coronati mm.

9 Lun. Dedicaz. della Basilica del Salvatore.

10 Mart. s. Andrea Avellino.

Ultimo quarto a ore 17. m. 47.

11 Merc. s. Martino Vesc.

12 Giov. s. Martino Papa m., e s. Diego. Sol. in s. Chiara con Musica. *Perigea.*

13 Ven. s. Stanislao Kostka, e s. Omobono. Sol. in s. Giuseppe.

14 Sab. s. Antigio Vesc. di Bresc.

✠ 15 **Dom. s. Geltrude v., ed il Patroc. di M.V.**

16 Lun. la B. Lucia di Narni.
Luna nuova a ore 10. m. 54. n. s.
17 Mart. s. Gregorio Taumaturgo Vesc.
18 Merc. Dedicaz. della Basilica di ss. Pietro, e Paolo.
19 Giov. s. Elisabetta Regina d' Ungaria.
20 Ven. s. Felice de Valois.
21 Sab. Presentazione di M. V.
Entra la Terra in Gemini a ore 3. m. 9. n. s.
✠ 22 Dom. s. Cecilia v. m. In s. Faustino, e Giovita si celebra la Festa della Madonna in Silva, con musica.
23 Lun. s. Clemente Papa m. Sol. alla Titol.
24 Mart. s. Gio: della Croce. Sol. in s. Pietro.
Primo quarto a ore 23. m. 16.
25 Merc. s. Catterina v. m. Sol. alla Titolare.
26 Giov. s. Pietro Alessandrino Vesc. m. *Apogea.*
27 Ven. la B. Margarita di Savoja.
28 Sab. s. Giacomo della Marca.
✠ 29 Dom. *I. d' Avvento.* s. Saturnino m.
30 Lun. s. Andrea Apost. Sol. alla Titolare.

DICEMBRE.

1 MArt. s. Urcisino Vesc. di Bresc. Sol. in s. Giuseppe.
2 Merc. s. Evasio Vesc. di Bresc. *Digiuno.*
Luna piena a ore 0. m. 20. n. s.
3 Giov. s. Francesco Saverio.
4 Ven. s. Barbara v. m. *Digiuno.*
5 Sab. s. Saba Ab.
✠ 6 Dom. *II. d' Avv.* s. Niccolò de Bari Vesc. Le 40. Ore in s. Lorenzo.
7 Lun. s. Ambrogio Arc. Sol. in prop. Orat.
✠ 8 Mart. l' Immacol. Concez. di M. V. Sol. in s. Francesco, ed in s. Giuseppe con musi-

9 Merc. s. Siro Vesc. Sol. in prop. Orat. *Dig.*
Primo quarto a ore 2. m. 2. n. s.
10 Giov. la Traslaz. della s. Casa di Loreto. Sol. alla Carità. *Perigea.*
11 Ven. s. Damaso Papa. *Digiuno.*
12 Sab. s. Ginnesio m.
✠ 13 Dom. *III. d' Avv.* s. Lucia v. m. Sol. alle Grazie, in s. Giuseppe, ed in s. Agata.
14 Lun. s. Viatore Vesc. di Bresc.
15 Mart. s. Flaminia m. Bresc.
16 Merc. s. Silvia v. Bresc. *Temp.*
Luna nuova a ore 0. m. 31. n. s.
17 Giov. s. Lazaro Vesc.
18 Ven. Aspettaz. del Parto di M. V. *Temp.*
19 Sab. s. Nimesio m. *Temp.*
✠ 20 Dom. *IV. d' Avv.* s. Domenico Vesc. di Br. In s. Gio: si sol. la Festa di s. Lucia con musica.
21 Lun. s. Tommaso Apost. Sol. in prop. Orat.
Entra la Terra in Cancro a ore 15. m. 49.
22 Mart. s. Demetrio m.
23 Merc. s. Vittoria v. m. *Digiuno.*
24 Giov. s. Gregorio Prete. *Vigil. Apogea.*
Primo quarto a ore 20. m. 0.
✠ 25 Ven. Natività di N. S. G. C.
✠ 26 Sab. s. Stefano Protomart. Sol. alla Titolare in Castello.
✠ 27 Dom. s. Giovanni Apost., ed Evang. Sol. in propria Chiesa.
28 Lun. li ss. Innocenti mm. A s. Giulia musica la sera.
29 Mart. s. Tommaso Cantuariense Vesc. m.
30 Merc. s. Liberale Vesc.
31 Giov s. Silvestro Papa.

SCOPERTA

Seguita dopo l' anno ſcorſo.

Certo *Giovanni Wenceslao Roth* di Praga ha inventato un *Molino* meſſo in moto da 12. Contrappeſi. Queſto continua il ſuo moto ſenza fermarſi durante il tempo di caricare la Macchina, che una ſola perſona ſenza difficoltà vi ſuppliſce, e ſenza cangiare andamento giunge a macinare mediante una mola di 8. ſino a centinaja di peſo, tanto grano in un giorno quanto ne può macinare un Molino ad acqua. Queſta Macchina, della quale l'ottimo inventore eſibiſce il diſegno, conſiſte in una Lanterna orizontale, ed una ruota a denti avente polici 125. ch' è la più gran ruota dell' edifizio, e nei ſuddetti Contrappeſi, che agiſcono a vicenda, e che poſſono variare in numero ſecondo la maggiore o minor velocità che ſi vuol dare al *Molino*. Il medeſimo non eſige nè gran ſpeſa, nè molto ſpazio, e poche riparazioni, eſſendo il Macchaniſmo ſempliciſſimo, e potendoſi alluogare ſotto il tetto. Si può del pari, mediante opportuni cangiamenti, ridurre queſto

Molino in una *Sega*. Perſuaſo il modeſto *Roth*, che la ſua Macchina poſſa eſſer ſuſcettibile ad una miglior perfezione, non contento di ſpiegare al pubblico il modo per il quale è arrivato a tale invenzione ha propoſto il premio di 100. Risdaleri al primo che nel 1789. ſarà per comunicare a lui un vero e lodo miglioramento, aggiungendo che ſe ad alcuno queſto premio veniſſe conſiderato troppo lieve, può eſſer ſicuro della di lui più viva gratitudine.

DELLE UMANE SOCIETA', DEI GOVERNI, POPOLAZIONE, E RELIGIONE DEL MONDO.

Gli Uomini viventi nei vari diſtretti della Terra formano varie ſocietà chiamate Nazioni, Popolazioni, Stati, Governi. Queſti d'ordinario ſono compoſti di più famiglie, ed una famiglia di più Uomini; come ogni Uomo è compoſto di più membri, a quali il capo ſovraſta e governa.

Ogni ſtato, governo, città, borgo, famiglia ſi dirigge con certe regole, e leggi ſcritte o ſolo di tradizione, e di coſtume.

Selvaggie ſono quelle genti che non ſi ſono ancora unite in ſocietà regolate, non formano ſpeſſo che delle famiglie o Orde o tribù, cioè mucchj di famiglie ambulanti, ſenza ſubordinazione, e ſenza leggi.

Barbare ſi dicon quelle nazioni, che ſebbene ridotte a ſocietà e civilizate, non hanno però leggi e coſtumi totalmente ridotti ad un neceſſario grado di perfezione.

Dinaſtia è la ſocietà che ha una forma di particolare e fiſſa di governo.

Anarchia è lo Stato di una ſocietà, paeſe, famiglia ec. dove o molti in diſcordia o neſſuno determinatamente ſovraſta, e dirige.

Vi ſono diverſe maniere di governi; le principali ſono Democratico, Ariſtocratico, Monarchico e Miſto.

Democratico o Popolar governo è dove ogni Uomo o tutto inſieme il popolo crea i ſuoi reggenti e forma le ſue leggi. Ariſtocratico è dove non tutti del

popolo ma determinate famiglie o perſo-
ne governano. Queſti ſi chiamano nobili
ed ottimati. Le Repubbuliche ſono go-
verni Democratici o Ariſtocratici.

Monarchico è un governo ſignoreg-
giato da una ſola famiglia o perſona.
Governo Miſto è quello dove il popolo
gli ottimati il Monarca o due ſoli di que-
ſti governano inſieme con una ſcambie-
vole dipendenza.

Il governo Monarchico è Regno ſe
il Principe che lo comanda, ha ſtato aſ-
ſunto e lo governi con equità e ſecon-
do le leggi; e Gogerno Diſpotico ſe il
Sovrano ſi fa padrone aſſoluto della rob-
ba e della vita de' ſudditi è Tirannico
ſe chi l'ha occupato, lo amminiſtri con-
tro l'equità e le leggi o con atti di cru-
deltà.

Tutti gli Uomini che naſcono o eſi-
ſtenti ſulle terre di un governo, ſe ne
chiamano tutti ſudditi. Queſti nei gover-
ni Democratico, Ariſtocratico e buon
Monarchico ſono liberi e cittadini; nel
diſpotico e nel tirannico ſchiavi o beſtie.

La Popolazione di un paeſe è molto
varia ſecondo il clima la qualità del ter-
reno i coſtumi l'induſtria il governo ec.

In Europa si fa conto ad ogni 33. Uomini ne muoja uno all'anno: Quindi si numera la popolazione del numero de' morti; cioè si computa che la popolazione di un paese sia tante volte 33. quanti morti vi sono annualmente.

Le cause distrutrici della popolazione sono le pesti, le guerre, la scarsezza del vitto, le emigrazioni, la scostumatezza, i vizj e le sviste del governo ec.

La Popolazione e l'Industria sono la vera richezza dello Stato. Un maggior numero d'abitanti coltiva più terre, anima l'industria e il traffico, fornisce anche un esercito più poderoso al Sovrano e contribuisce una rendita maggiore nelle imposizioni ec.

Nell' Europa computando la popolazione a 130. milioni, le rendite sovrane a 150. milioni di zecchini, e le truppe a due milioni di Uomini: viene che ogni suddito rende piu di uno zecchino annuo al Sovrano, e 65. sudditi danno un soldato.

Molte sono le Religioni. Le principali e più estese sono la Gentile, la Maomettana, la Cristiana, e la Ebrea. La Gentile occupa una gran parte dell'Asia,

dell' Africa e nell'America. La Maomettana è la dominante in tutta la parte del Sudoveſt dell' Aſia, nel Nord dell' Africa, e nella Turchia d' Europa. La Criſtiana è la dominante in Europa, ed in molte contrade dell' America poſſedute dagli Eropei, così ancora è ſparſa in molti luoghi dell' Aſia e dell' Africa. In tutte queſte Religioni però vengono compreſe varie Sette. Degli Ebrei ve ne ſono diſperſi in ogni parte della Terra ſenza eſſere dominanti in verun luogo.

Ecco un dettaglio dei recenti lumi avuti intorno al Governo, Popolazione, Rendite e forſe de' ſeguenti Imperj, Regni, Stati, ec. per ordine Alfabetico diſpeſti.

China. Un Monarca o gran Imperatore regge la China per mezzo de' ſuoi Mandarini perſone dotte e di merito. Le ſue rendite ſi fanno di 44. millioni di zecchini, e la Milizia di circa 5. millioni d' Uomini.

Dalmazia ed il Levante Veneti fanno circa 370,000. ſudditi.

Danimarca Regno. Governo assoluto, cioè dispotico. Popolazione due millioni circa. Religione Cristiana Luterana. Rendite 2. in 3. millioni di zecchini. Forze militari di 60,000 Uomini e più Navi da guerra, con 20. e più mila tra marinari e soldati.

Elvezia. Confederazione di varie Republiche unite, le quali consistono nei 13. Cantoni Svizzeri, e negli Stati Alleati: Quasi tutta governata Democraticamente. Popolata di 2. millioni d'anime. La Religione pur mista dove Cattolica, dove Luterana, dove Calvinista.

Francia Regno. Governo misto, Popolazione di 18. milioni. Religione Cattolica. Rendita circa 30. milioni di zecchini. Truppe terrestri 200., e più mila Uomini, e 24,000. per la Marina. Navi 100. in circa, due terzi delle quali sono di linea.

Genova Repubblica. Governo Aristocratico. Popol. 480,000. anime. Relig. Cattolica. Rendite 350,000. zecchini, e mantiene 5,000. soldati di truppe ordinarie, con alcuni Galleoni ed altri Legni, eccettuati quelli di Commercio che appartengono ai privati Negozianti ec.

Germania. Questa parte d'Europa si suddivide come segue :

Imperador d' Alemagna o Tedesco. Governo Misto. Entrata Imperiale 44,000. zecchini . Milizia mantenuta o contribuita 80,000. Uomini.

Austria Arciducato e Paesi Bassi Austriaci. Governo Monarchico. La Rel. Cattol. è la dominante, ma vi si tollerano anche le altre, Sette ec. Rende circa 9. milioni di zecchini, e mantiene quasi 200, mila Uomini di Milizia. La Casa d'Austria però da tutti i suoi Stati situati in Germania, Ungheria, Polonia e Italia ritrae circa 18. milioni di zecchini , e mantiene più di 300,000. soldati.

Basso Reno, in cui si comprende l'Arcivescovo di Magonza Elettor dell' Impero che ha 300 ,000. zecchini di rendita. L'Arcivescovo ed Elettore di Treveri che ha circa 17,000. zecchini ed il Conte Elettor Palatino, che ha più di 200,000. zecchini d'entrata.

L' Alto Reno, in cui si comprende il Principe di Due Ponti , ha di rendite 200,000. zecchini . Il Langravio d Hassia Darmstadt ha oltre 200,000. zecchini d'entrada, ed il Langravio d' Hssia Cassel che ne ha più di 400,000.

Baviera, in cui si comprende l' Arcivescovo e Principe di Salisburgo, che ha di rendita 600,000. zecchini.

Vestfalia, *Sasonia* nella quale si comprendono due Case Ducali di Meck lemburgo che hanno circa 140,000. zecchini di rendita.

Silesia, *Boemia* ec. La Silesia, Boemia rende più di 60,000. zecchini. Il Regno di Boemia rende più di due millioni di zecchini, e diverse Milizie. La Silesia Prussiana rende più di 2. millioni di zecc. *La Moravia* Margraviato appartenente al Re di Boemia rende circa mezzo millione di zecchini.

Giapone Impero. Governo Dispotico. Popolazione numerosissima. Relig. Gentile. Rendite grandissime, e 100,000. Uomini di truppe.

Impero d' Alemagna. V. Germania.

Indie, Orientale di là dal Gange. Il Governo in generale è dei loro varj Sovrani ivi detti Nababbi. E' molto piena d' abitanti. La Relig. per lo più Gentile.

Inghilterra Regno. Governo misto. Popolazione 11,161,500. anime parlando dei tre Regni. Religione Cristiana Anglicana, vi sono però molti Cattolici. Le

pubbliche Entrate sono circa 20. millioni di zecchini. La sua Milizia di 40,000., e la marina di oltre 100,000. marinari, con 200., e più Navi diverse.

Lucca Repubblica. Governo Aristocratico. Popolata di 100,000. anime Religione Cattolica, ed ha 100,000 zecchini di rendita.

Milano, *Mantova* ec. Ducato. Governo Monarchico. Popolazione di 1,288,000. abitanti; già Religione Cattolica, e da di rendita un millione di zecchini.

Napoli Regno assoluto, detto anche delle due Sicilie. Governo Monarchico. Popolato di circa 4 milioni di anime. Religione Cattolica. Ha di rendita più di 3. millioni di zecchini. Le sue forze militari sono quasi 40,000. Uomini, con una corrispondente marina.

Paesi Bassi uniti, detti pure le Provincie Unite, e generalmente anche Olanda. Il Governo è misto di Repubblicano e Commerciante. Popolata di 6,000,000. d'anime. La Religione dove Calvenista, dove Cattolica, dove Luterana; vi sono ancora molti Ebrei, ed altre Sette. Le rendite dello Stato sono 5. millioni di zecchini. Le Milizie 36,000. Uomini; e la Marina 30. Vascelli diversi.

Parma Ducato, dipendente dalla Spagna. Rende 100,000 zecchini.

Polonia Regno. Governo Aristocratico. Popolata di 12. millioni di anime. La Religione dominante della Polonia propria di cui ora si parla è la Cattolica. Le rendite Rege sono circa 200,000. zecchini quelle della Repubblica quasi mezzo millione; l'armata ordinaria è 18,000. Uomini o poco più; nelle urgenze però è obbligato ogni nobile a comparire all' armata e mantenervesi: ciocchè fa un grosso, ma poco disciplinato esercito.

Portogallo Regno. Governo Monarchico. Popolato di circa 1,800,000. abitanti. Religione Cattolica, ed ha di rendita 4. millioni di zecchini cavati la maggior parte dai paesi soggetti nell'America, ed altri stabilimenti che la sudd. Corona già possiede. La sua forza militare Terrestre arriva a circa 20,000. Uomini; la Marina a 22. Navi dai 24. ai 70. Cannoni, con sopra più di 3,000. Soldati.

Prussia Regno. Governo Dispotico. Popolato da 5. millioni di sudditi, compreso quelli dell'Eletorato di Brandemburgo. Religione dove Calvinista, e dove Luterana: vi sono ancora molti Cattolici,

Ha di rendita 8. millioni di zecchini, e mantiene talora 180,000. Uomini, e più colla spesa di 4, o 5. millioni di zecc.

Ragusi Repubblica Aristocratica nell' Illirico sotto la protezione del Turco. Religione Cattolica, ed ha di rendita 24,000. zecchini.

Russia Impero, è il più grande Stato della Terra. Governo Dispotico La Russia Europea ed Asiatica unite insieme hanno 29. millioni di anime, delle quali la Siberia contiene poco più d'un millione. La Religione dominante è la Cristiana Greca separata. Le sue rendite sono circa 10. millioni di zecchini oltre molte derate. Le sue forze militari sono più di 500,000. Uomini tra Marinari e Soldati.

Sardegna Regno. Governo Monarchico. Questo Regno, compresovi la Savoja, ed il Piamonte, che appartiene alla stessa Casa Reale. Ha da circa 6,000,000. abitanti. La Religione dominante è la Cattolica, e le sue rendite sono circa due milioni di zecchini. Le Milizie in fine sono circa 32,000. Uomini, ed una piccola Marina.

Spagna Regno Monarchico, la di cui Popolazione compresi gli Spagnoli delle

Isole Canarie non si stima che 10. millioni, e potrebbe essere comodamente doppia se avesse miglior coltura, e costumi. La Religione è l'unica la Cristiana cattolica; tutte le altre Religioni non vi sono tollerate, ma piuttosto perseguitate: Onde il suo Re si chiama col titolo di Cattolico.

Stato Pontificio. Stato Jeromonarchico, cioè un Regno come sacro il cui Sovrano elettivo è il Papa o Sommo Pontefice, Capo di tutta la Religione Cattolica, La sua popolazione è assai scarsa, ed è di solo un millione, e cento mill' anime circa. Le rendite Pontifizie sono poco più di un millione di zecchini, e le sue Milizie assai poca cosa, e qualche cosa di più la sua Marina che tiene sul Mediteraneo.

Stato Veneto. Repubblica Aristocratica. Questo Stato è il più popolato d Italia rapporto alla estenzione, contenendo circa tre millioni di abitanti. La Religione è Cattolica. Le sue rendite sono di qnasi 3. millioni di zecchini, le sue forze da ter a sono circa 12,000. Uomini, e più secondo il bisogno, ed una Marina di 25. tra Navi da guerra, e Galere, con altrettante di risserva.

Svezia. Regno Monarchico popolato di poco più di due millioni d' abitanti. La Religion dominate n' è la Cristiana Luterana. Le sue rendite sono circa tre milioni di zecchini. Le sue forze Militari sono di 100,000. Uomini circa, e la Marina di 45. Navi da guerra grandi, e piccole.

Svizzeri. V. Elvezia.

Toscana. Gran-Ducato, Sovrano indipendente. Popolato da circa un millione di sudditi. Religione Cattolica. Rende al Sovrano circa un millione di zecchini, il quale vi mantiene una Milizia di 6000 Uomini, con una picciola Marina.

Tredici Provincie unite d' America. Repubblica Democratica indipendente, popolata da tre millioni d' abitanti.

Turchia Impero. Governo Monarchice dispotico. La popolazione n' è scarsa, e decrescente. La Religione è Maomettana: in molti luoghi però vi è tollerata anche la Cattolica, la Greca separata, ed altre Sette. Le rendite di tutto l'Impero sono circa 10. millioni di zecchini, oltre molti generi per il mantenimento delle Truppe. Le Milzie 300,000. Uomini quasi tutta cavalleria.

Ungheria. Regno appartenente alla Casa d'Austria, e perciò uniforme nel Governo, e nella Religione agli altri Stati Austriaci. La popolazione di questo Regno è scarsa dai 4, ai 5. millioni.

ABITANTI DI MOLTE CITTA' D' EUROPA, DELL' ASIA, DELL' AFRICA, E AMERICA.

Ala Mad. *circa*	25, 200	Berna	12, 000
Alemburgo	7, 000	Bologna	80, 000
Aleppo	250 000	Brandeburgo	7, 300
Algeri	100, 000	Brescia	31, 308
Amburgo	56, 000	Breslavia	44, 400
Amsterdam	212, 000	Brunsvich	16, 000
Annover	12, 800	Buenos-aires	300, 000
Arlem	40, 000	Cagliari	39, 000
Atene	16, 000	Cajro	300, 000
Augusta	36, 000	Calajs	5, 000
Avignone	24, 000	Canaria	12, 000
Basilea	24, 000	Chambery	10, 000
Bastia	10, 000	Casalmaggiore	5, 200
Bastiglia	6, 000	Cassel	20, 000
Bergamo	28, 000	Cheremnitz	8, 960
Berlino	140, 000	Cleves	5, 040

Città	Abitanti
Colmar	8,000
Como	14,000
Copenaghen	77,000
Costntinop.	200,000
Cremona	25,750
Danzica	47,700
Dieppe	30,000
Dijon	15,000
Dordrecht	17,360
Dresda	60,000
Edimbourh	55,000
Eissenach	7,000
Emmeric	4,000
Erfort	15,000
Ferrara	33,000
Firenze	70,000
Franfort al M.	42,630
Freiberg in Sas.	8,680
Genova	150,000
Gibilterra	3,000
Ginevra	25,000
Gotta	11,000
Gottemburgo	13,000
Gratz	24,270
Ispaan	1,600,000
Konisb. in Pru.	56,000
Leiden	50,5000
Lione	150,000
Lipsia	36,400
Lisbona	150,000
Livorno	40,000
Lodi	16,637
Londra con Vestim. e Vitreal	1,000,000
Losanna	7,191
Lubiana	5,600
Lrcca	40,000
Madrid	112,000
Maddeburgo	18,000
Madras	100,000
Mainhiem	24,000
Mantova	26,000
Marocco	25,000
Marsiglia	80,000
Mastricht	13,000
Messico	200,000
Messima	40,000
Milano	129,000
Monaco	25,000
Mosca	120,000
Nanchin	2,000,000
Nantes	100,000
Napoli	364,000
Nimes	40,000
Nizza di Prov.	56,000
Norimberga	40,000

Padova	40,000
Palermo	100,000
Parigi	980,452
Pa ma	38,000
Pavia	27,951
Pechin	2,000,000
Pietroburgo	130,000
Piſa	14,000
Praga	110,100
Quanchin	1,000,000
Ragusa	23,000
Riga	20,000
Roano	80,000
La Rochelle	20,000
Roma	162,805
Roterdam	45,560
Sangallo	10,000
Saſſari	25,000
Stokolm	69,200
Tolone	30,000
Toloſa	80,000
Torino	87,000
Tortona	8,000
Varſavia	40,000
Venezia	150,000
Verona	60,000
Vienna	300,000
Veitemberg	6,000
Verſaglies	80,000

SOVRANITA' EUROPEE
IMPERJ

OCCIDENTALE, OSSIA DE' ROMANI DETTO ANCHE IMPERO D'ALLEMAGNA.

Giuseppe II. d'Austria nato nel 1741. eletto Re de' Romani nel 1764. e Imp. nel 1765. *Vedi Austria*.

ORIENTALE, o TURCO.

Acmet IV. nato nel 1725. ed incor. nel 1774.

Suo Figliuolo.

Mehemet nato nel 1782.

RUSSO.

Catterina Alexiowna d'Anhalt Zerbest, Imperatr. di tutte le Russie, nata nel 1729. vedova del Imperat. Pietro III. coronata nel 1762.

Figliuolo.

Paolo Petovitz Gran Duca di Russia nato nel 1754. *Sua Sposa* Sofia Dorotea di Wirtemberg, nata nel 1759.

Loro Figliuoli maschj.

Alessandro nato nel 1778.
Costantino nato nel 1779.

REGNI.

FRANCIA.

Luigi XVI. nato nel 1754. incoronato nel 1770. *Sua Sposa* Maria Ant. d'Austria nata nel 1757.

Figliuoli.

Luigi Giuseppe, nato nel 1782.
. . . . . nato nel 1785.

Fratelli del Re.

Luigi di Provenza, nato nel 1755. *Sua Sposa* Maria di Savoja, nata nel 1753.
Carlo Co. d'Artois, nato nel 1757. *Sua Sposa* Maria Teresa di Savoja, n. nel 1753.

SPAGNA.

Carlo III. di Borbone, nato nel 1716. Re nel 1769. vedovo.

Figliuoli maschj.

Carlo Ant. Princ. delle Asturie, nato nel 1748. *Sua Sposa* Luisa Maria di Parma nata nel 1751.

Loro Figliuoli.

Ferdinando, nato nel 1784.
Carlo Maria, nato nel 1788.

Ferdinando. *Vedi due Sicilie*.
Gabriele Antonio, nato nel 1752. *Sua Consorte* D. Marianna Vitor. di Braganza, nata nel 1767.

INGHILTERRA.

Giorgio III. Re, nato nel 1738. *Sua Sposa* Sofia di Mecklemburgo Strelitz, nata nel 1744.

Loro Figliuoli maschj.

Giorgio, nato nel 1763.
Federico, nato nel 1767.
Odoardo, nato nel 1765.
Altro Odoardo, nato nel 1767.
Ernesto, nato nel 1771.
Augusto, nato nel 1773.
N. N. nato nel 1779.

Fratelli del Re.

Guglielmo, Duca di Clocester, nato nel 1745.
Enrico, Duca di Comberland, nato nel 1745.

DUE SICILIE.

Ferdinando di Spagna Re, nato nel 1751. *Sua Sposa* Maria d'Austria, nata nel 1751.

Figliuoli maschj.

Gaetano, nato nel 1775.
Gaetano Giuseppe, nato nel 1775.
Carlo, nato nel 1788.

PORTOGALLO.

Maria I. di Braganza, nata nel 1734, Regina vedova.

Figliuoli maschj.

Giuseppe Principe del Brasile, n. nel 1761. *Sua Consorte* Maria Sorella della Regina, nata nel 1746.

Gio: Maria, nato nel 1766. *Sua Consorte* D. Carlotta di Borbone Infante di Spagna, nata nel 1768.

D A N I M A R C A.

Cristiano VII. Re, nato nel 1749.

Suo Figliuolo.

Federico Principe Ered. nato nel 1768.

Fratello del Re.

Federico, nato nel 1753.

S V E Z I A.

Gustavo d'Holstein, nato nel 1746. *Sua Moglie* Soffia di Danimarca, nata nel 1746. *Loro Figlio.*

Gustavo Adolfo, nato nel 1778.

Fratelli del Re.

Carlo, nato nato nel 1748.

Federico, nato nel 1750.

P O L O N I A.

Stanislao II. Poniatouscki Re, Gran Duca di Lutuania, nato nel 1746.

Suo Figliuolo.

N. N. nato nel 1782.

Fratelli del Re.

Carlo, nato nel 1748.

Federico, nato nel 1750.

PRUSSIA.

Federico Guglielmo II. Re di Prussia, nato nel 1734. *Sua Consorte* Federica Luisa d'Hassia Darmastad, nata nel 1751.

Loro Figliuoli maschj.

Federico Guglielmo, nato nel 1770.
Federico Luigi, nato nel 1773.
Federico Enrico, nato nel 1781.
Federico Guglielmo, nato nel 1783.

PRINCIPATI SOVRANI SUBALTERNI.

Ecclesiastici.

MALTA.

Fr. Emanuele di Rohan, Gran Maestro, nato nel 1722. Eletto nel 1775.

DOMINIO TEUTONICO.

Massimiliano Arciduca d' Austria Gran Maestro, nato nel 1756.

MAGONZA ELETTORATO.

Federico d' Hertal, nato nel 1719. Eletto nel 1779.

COLONIA ELETTORATO.

Massimiliano d'Austria, *vedi* Dom. Teuton.

TREVERI ELETTORATO.

Clemente di Saff. n. nel 1739. Elet. nel 1768.

SALISBURGO.

Vescovado.

Laici.

ARCIDUCA D' AUSTRIA.

Giuseppe II. *Vedi Imp. Occid.*

Suoi Fratelli.

Pietro Leopoldo *Vedi Toscana.*
Ferdinando Gover. Gener della Lombardia Austriaca, nato nel 1754. *Sua Sposa* Maria d' Este, nata nel 1750.

Loro Figliuoli maschj.

Giuseppe, nato nel 1779.
Federico, nato nel 1781.
Maffimiliano, nato nel 1782.
Carlo, nato nel 1785.

Maffimiliano *Vedi Dom. Teutonico.*

GRAN DUCA DI TOSCANA.

Pietro Leopoldo d' Austria Gran-Duca, nato nel 1747. *Sua Consorte* Maria Infanta di Spagna, nata nel 1745.

Figliuoli maschj.

Francesco, nato nel 1768. *Sua Consorte* Elisabetta di Virt. nata nel 1767.
Ferdinando, nato nel 1769.

Carlo, Principe Vescovo di Passavia, nato nel 1771.
Alessandro, nato nel 1772.
Alberto, nato nel 1773.
Giuseppe, nato nel 1776.
Antonio, nato nel 1779.
Massimiliano, nato nel 1782.
Luigi, nato nel 1784.
Ridolfo, nato nel 1788.

D U C A T I.

PALATINATO, e BAVIERA.

Carlo Teodoro, Conte Palatino, nato nel 1724. *Sua Consorte* Maria Elisabetta di Scaltabac, nata nel 1721.

PALATINO DUE PONTI.

Carlo II. Augusto nato nel 1745.

Suo Fratello.

Guglielmo, nato nel 1752. *Sua Consorte* Marianna di Birckenfel, nata nel 1753.

S A S S O N I A.

Federico Elett., nato nel 1750. *Sua Consorte* Maria, Princip. Palatina di due Ponti, nata nel 1752.

Fratelli.

Antonio, nato nel 1753. *Sua Consorte* Maria Teresa d'Austria Figlia del Regn.

Gran-Duca di Toscana, nata nel 1767.
Massimiliano, nato nel 1759.

SASSONIA. GOTTA.

Ernesto, nato nel 1745. *Sua Sposa* Carlotta di Sassonia-Meiningen, nata nel 1751.

Figliuoli.

Ernesto, nato nel 1770.
Emilio, nato nel 1772.
Federico, nato nel 1774.

Fratelli del Duca.

Augusto, nato nel 1747.

SASSONIA-WEIMAR E EISENACH.

Carlo, nato nel 1757. *Sua Consorte* Luisa di Hassia-Darmistat, nata nel 1757.

Fratello.

Federico, nato nel 1758.

C U R L A N D I A.

Pietro Duca, nato nel 1724. *Sua Consorte* Dorotea Carlotta Meclemb, nata nel 1748.

W I R T E M B E R G.

Carlo, nato nel 1728. *Sua Sposa* Elisabetta di Brandemburgo Bareit, nata nel 1732.

Fratelli.

Luigi, nato nel 1731.
Federico, nato nel 1732. *Sua Sposa* Federica di Brandemburg-Schwedt. nata nel 1736.

Figliuoli maſchj.

Federico, nato nel 1754.
Federico Luigi, nato nel 1756.
Federico Eugenio, nato nel 1758.
Federico Guglielmo, nato nel 1761.
Federico Enrico, nato nel 1770.
Carlo, nato nel 1771.
Carlo Federico, nato nel 1772.

HOLSTEIN-GOTTORP.

Federico, nato nel 1711. Veſcovo di Lubeca *Sua Spoſa* Ulrica d'Aſſia-Caſſel, nata nel 17 2.

Figliuolo.

Pietro, nato nel 1754.

MECKLEMBURGO-SCHWERIN.

Federico, nato nel 1756. *Sua Spoſa* Luiſa di Saſſonia. Gottha, nata nel 1756.

MECKLEMBURGO-STRELITZ.

Adolfo, nato nel 1736.

Fratelli.

Carlo, nato nel 1741. *Sua Spoſa* Federica d'Hſſia. Darmaſtat, nata nel 1752.

Figliuolo.

Giorgio, nato nel 1772.

Erneſto, nato nel 1742.
Giorgio, nato nel 1748.

S A V O J A.

Vittorio Amadeo, nato nel 1726. vedovo.

Figliuoli maſchj.

Carlo, nato nel 1751. *Sua Conſorte* Maria di Borbone di Francia, nata nel 1759.
Vitorio Emanuelo, nato nel 1759.
Maurizio, nato nel 1764.
Carlo Gioſeffo, nato nel 1765.
Gioſeffo, nato nel 1766.

Fratello del Re.

Benedetto, nato nel 1741.

PARMA, PIACENZA, GUASTALLA.

Ferdinando I. Infante di Spagna, Duca, nato nel 1751. *Sua Conſorte* Amalia Arciducheſſa d'Auſtria, nata nel 1746.

Figliuoli maſchj.

Lodovico, nato nel 1773.
Filippo, nato nel 1783.

MODENA, e MIRANDOLA.

Ercole, nato nel 1727. *Sua Moglie* Maria, Ducheſſa di Maſſa-Carara nata nel 1725.

D U E P O N T I.

Carlo Auguſto, Elettor Palatino, nato nel 1746. *Sua Conſorte* Maria Amalia di Saſſonia, nata nel 1757.

Figlio.

Carlo Auguſto, nato nel 1766.

Fratello del Duca.

Maſſimiliano, nato nel 1756.

MARGRAVIATI.

BADEN-BADEN.

Maria d' Aremberg, nata nel 1714.

BADEN-DURLAC.

Carlo, nato nel 1755. Margravio.

Suo Fratello.

Federico, nato nel 1756.

LANGRAVIATI.

HASSIA-CASSEL.

Guglielmo, nato nel 1743. *Sua Consorte* Guglielmina di Danimarca n. nel 1747.

Figliuoli maschj.

Federico, nato nel 1771.
Guglielmo, nato nel 1772.

Fratello del Langravio.

Carlo, nato nel 1744. *Sua Consorte* Luisa di Danimarca, nata nel 1750.

Loro Figliuoli.

Guglielmo, nato nel 1769.
Federico, nato nel 1771.
Federico, nato nel 1771.
Federico, nato nel 1777.

HASSIA-FILIPPSTAD.

Guglielmo, nato nel 1726. *Sua Consorte* Ulrica *della stessa Casa*, nata nel 1732.

Figliuoli maſchj.

Carlo, nato nel 1757.
Federico, nato nel 1764.
Luigi, nato nel 1765.
Erneſto, nato nel 1771.

HASSIA-DARMSTAT.

Luigi, nato nel 1719.

Figliuoli maſchj.

Luigi, nato nel 1753. *Sua Moglie* Luiſa ſua Cugina, nata nel 1761.
Federico, nato nel 1759.
Criſtiano, nato nel 1763.

Fratello del Langravio.

Giorgio, nato nel 1722. *Sua Moglie* Luiſa di Linange Duchburg, nata nel 1729.

Figliuoli maſchj.

Luigi, nato nel 1749.
Carlo, nato nel 1757.
Federico, nato nel 1759.

HASSIA-REINFELS ROTEMBURG.

Coſtantino, nato nel 1716.

Figliuoli maſchj.

Carlo, nato nel 1746. *Sua Moglie* Leopoldina di Lichtenſtein, nata nel 1754.
Criſtiano, nato nel 1750.
Carlo, nato nel 1752.
Erneſto, nato nel 1758.

HASSIA-HOMBURGO.

Federico, nato nel 1748. *Sua Moglie* Carolina d'Hassia Darmast, nata nel 1746.

Figliuoli maschj.

Federico, nato nel 1769.
Luigi, nato nel 1770.
N. N. nato nel 1779.
N. N. nato nel 1783.

C O N T E E.

NASSAU-SIEGEN.

Sofia di Virgestein, nata nel 1709.

NASSAU-DIESTZ, e ORANGE.

Guglielmo, nato nel 1748. Statholder delle Provincie unite, *Sua Moglie* Federica di Prussia, nata nel 1751.

Figliuoli maschj.

Gnglielmo, nato nel 1772.
Guglielmo Giorgio, nato nel 1774.

NASSAU-HADAMAR.

Carlotta, vedova del Conte di Merode, nata nel 1704.

NASSAU-USINGEN.

Carlo, nato nel 1735. *Sua Moglie* Carolina di Linange Heisdesckem nata nel 1734.

Fratelli.

Federico, nato nel 1738. *Sua Moglie* Luisa di Waldeck, nata nel 1750.

Giovanni, nato nel 1740.

NASSAU-SAARBRUCHK.

Luigi, nato nel 1745. *Sua Moglie* Guglelmina di Schwarboug-Rudestat, nata nel 1751.

Figlio.

Enrico, nato nel 1768.

NASSAU-WEILBURG.

Carlo, nato nel 1745. *Sua Moglie* Guglielmina d'Orange, nata nel 1743.

Figliuoli.

Federico, nato nel 1768.
Carlo, nato nel 1775.

IL PAPA.

PIO VI. Braschi di Cesena, nato nel 1717. creato nel 1773.

Cardinali, ed anni loro.

Albani d'Urbino	69	Archinto Milan.	55
Altieri Romano	65	Batiani Tedesco	62
Antemori Rom.	77	Banditi di Rimini	83
Antonelli di Sinig.	59	de Bernis Franc.	74
Archetti Bresc.	58	Borromei Milan.	68

Branciforte Paler. 79
Braſchi di Ceſena 36
Buncompagni R. 46
Calcagnini Ferrar. 64
Capece Napolit. 78
Caſali Romano 74
Caraffa Napolit. 67
Carandini di . . . .
Carrara Bergamaſ. 73
Chiaramote di Ceſ. 47
Colonna Napolit. 59
Colonna Roman. 64
Corſini Fiorent. 54
Cornaro Venez. 69
Doria A. M. Gen. 40
Doria Giuſ. Gen. 38
Durini Milaneſe 64
Franckemberg T. 63
Gallo di Oſimo 68
Garampi di Rimi. 64
Gerdil Savojardo 71
Giovanetti Bolog. 67
de Gregori Miſſin. 60
Herzan Tedeſco 55
Livizzani Modo. 67
Martiniana Savoi. 65
Matei Romano 45
Migazzi Trentino 75
Negroni Romano 77
Onorati di Jeſi 65
Orſini Romano 70
Palotta di Macer. 62
Ranuzzi Bologn. 63
Rezzonico Venez. 65
Riminaldi Ferrar. 71
Rocheafaucal Fr. 76
de Rohan Franc. 55
Salviati Romano 67
Spinelli Napolit. 60
Valenti Mantov. 64
de Yorck Ingleſ. 65
Zelada Romano 72

AVVENIMENTI MEMORABILI

OCCORSI

dalla metà del 1786. sino quella del 1788.

FIANDRE AUSTRIACHE.

Regolati con tanta felicità gli Stati Austriaci dalla cura di S. M. Imperadore tanto in Alemagna, che in Italia; secondo il provvido piano da lui ideato, e che ha prodotti i migliori effetti, sì negli affari Civili, che Economici, e Criminali; nell' eseguir lo stesso nelle Fiandre Austriache, insorsero colà delle turbolenze, le quali in quel tempo attesa l' apparente tranquilità dell' Europa attrassero l' attenzione tutta de' Novellisti. Si trattava adunque secondo il Progetto Cesareo di riformare il Consiglio di Brabante. Di erigere un Intendenza Civile, e Criminale, e d' annulare la Deputazione degli Stati. Di abolir Abbazie, e sopprimer Capitoli, Chiese ec. Posto ciò

per mezzo di varie rimostranze di quegli Stati, esposte a quei Gen. Governatori proposero mezzi consigliatori, che ritrovati indegni dell' autorità Sovrana resero la cosa più seria. Si disponevano pertanto Truppe per passare a quella volta, ed i Regi Governatori si portarono a Vienna ove pure inseguito vi si portarono Deputati eletti dagli Stati del BRABANTE. Furono questi graziosamente accolti, e dopo due lunghe conferenze ebbero la consolazione di veder modificate le mire Cesaree, e paghi si restituirono alla loro Patria.

Essendo poi il dì 20 Settembre 1786 stato affisso l' Editto concernente la Polizia, il Popolo di BRUSSELES si attruppò, e siccome si temeva una sollevazione generale, li Granatieri, e Dragoni stettero tutta la notte su l' armi. Tutti li volontarj li quali si voleva che avessero deposte le Coccarde e insegne militari, gridarono tutti a voce unanime *di nò*. Riguardavano essi questa maniera di congedarli come una degradazione, cui non volevano acconsentire : e di fatti il detto giorno comparvero tutti in uniforme per le contrade, su le piazze, ed anche

accompagnarono in tall' arnese una Deputazione al Governatore *pro interim* Cont. di Murray; il che lo disgustò talmente, che risolvete di servirsi della forza, con far sfilare sui rampari il Reggimento Ligne, che appunto entrava in Città; i Granatieri, il Reggimento Murray, e le Truppe di Malines ebbero ordine di star pronte; di poi si fece ordinare ai Dragoni di Vilvorde, e a quelli dei contorni di Brusseles, che subito entrati in Città si disponessero girando a pattuglie, strappandogli d'indosso le insegne militari, e conducendo in prigione tutt' i Volontarj, che si trovassero in uniforme. Cominciossi in fatti alle due ore dopo mezzo dì questa spedizione, la quale anzichè spaventare quegli Abitanti, cagionò un sussuro all' armi, il popolazzo, e gli artigiani impugnarono quel che veniva lor nelle mani, e persino i ragazzi rompevano le selciate delle Contrade per somministrar sassi, co' quali s'armavano gli Abitanti.

Altri eccessi, che troppo lungo sarebbe il quì descriverli ebbero luogo; ma finalmente essendo state fatte pressanti istanze dalla Cittadinanza al Gover-

natore suddetto, di far cessare tali turbolenze, e comunicasse il Dispaccio venuto da VIENNA, che conteneva gli ordini del Imperadore. Convocatosi il dì sequente l' Assemblea degli Stati, dopo date al Governator tutte le soddisfazioni, che S. M. desiderava, fece palesi le intenzioni benefiche del Sovrano, con la pubblicazione del Dispaccio suddetto contenente in sostanza.

1) Che le Costituzioni, Leggi fondamentali, Privilegj, e Franchiggie, finalmente la Joyeuse-Entrèe, sono e saranno mantenuti, e resteranno intatti a norma degli Atti dell' Inaugurazione di S. M. sì riguardo al Clero, che all' Ordine Civile.

2) Che i nuovi Tribunali di Giustizia, le Intendenze, e i Commissarj di esse non restano più in sospeso, ma sono e continueranno ad essere soppressi; dacchè la bontà paterna e la giustizia di S. M. l' hanno indotta a dipartirsi intieramente riguardo a tali oggetti da quanto era stato stabilito dai due Diplomi del 1. Gennajo scorso riguardo alle Amministrazioni, agli Stati delle Provincie, ed

al Comitato intermedio dei detti Stati.

3) Li Tribunali, le Giurisdizioni sì superiori, che subalterne delle Città, e della Campagna, l'ordine e l'organizzazione della Giustizia, gli Stati e loro Deputazione, le diverse Amministrazioni della Città, e della Campagna sussisteranno in avvenire su l'antico piede, nè piu si parlerà della nuova Forma, che si trattava d'introdurre in quei diversi rami di pubblica Amistrazione, riguardo ai quali cessano intieramente i due Diplomi del 1. Gennajo 1787. In conseguenza le Cariche delli Gran-Giudici e Governatori Civili continueranno ad esistere, e il mantenimento degli Stati nella loro integrità comprende egualmente le Abbazie, i di cui Abbati sono Membri dei detti Stati; e saranno provedute d'Abbati a norma della Joyeuse-Entrèe, e delle Costituzioni.

4) Riguardo alla' riparazione delle infrazioni alla Joyeuse-Entrèe, se ne tratterà con gli Stati, come hanno dimandato, perciò si riceverà quanto essi proporranno a tal effetto, e S. M. vi provederà secondo l'equità, la giustizia, e le Leggi fondamentali della Provincia.

Con che, Signori, Dio vi abbia nella ſua ſanta cuſtodia.

Bruſſelles 21. *Settembre* 1787.

Sottoſ.) MURRAY.

Appena queſte benefiche intenzioni di S. M. furono comunicate al Popolo col ſuono di tutte le campane, ceſsò la coſternazione, e l'allarme, e vi ſuccedette altrettanta gioja. Ogni coſa adunque fu calmata in quelle parti, ma certi cambiamenti nelle Cattedre, e nel Siſtema di Dottrina dell' Univerſità di Lovanio, e di alcuni Seminarj hanno cagionate nelle altre tumultuoſità, che per la loro indecenza non meritano d'eſſer noverate: Lo ſpirito di partito nelle perſone che ſono in concetto di Dottrina, e che hanno per inſtituto la pace e la carità, ſovente oltrepaſſa i confini, a cui non giungerebbe il maggiore mondano. Quindi è che S. M. Imper. coſtretta ſi vidde onde metter freno a quel reſſiduo di fermento, ad ordinare che ſiano arreſtati tutti coloro, che ardiſſero con impudenza ſenza eſempio di farſi capi della ſedizione per eſſer puniti con il rigor delle Leggi.

Reſtituitiſi a Brusselles i ſullodati

Regi Governatori, ed intefo ferpeggiare per quelle parti i clamori della poverta ne poveri operaj per l'arrenamento delle loro manifatture, forsi dagli antecedenti torbidi caufato, confolarono quell' infelice turba col far loro diftribuire per carità 40,000. Fiorini.

FRANCIA.

Nel tempo che queſto Regno perturbato ritrovavafi nell' efecuzione dei nuovi Editti, maffime per la propofta disfatta de' Parlamenti, per la Erezione d' una così detta Corte Plenaria, ed altre circoftanze relative all'interna amminiftrazione di Governo, queſto gran Monarca venne offequiato dall' Indiano Principe Tippo-Saib per mezzo di 3. fuoi Ambafciadori. L' apparato di queſta Cerimonia fu de' più folenni. I medefimi unitamente alla loro Credenziale prefentarono a S. M. fopra fazzoletti 21. Monete d'oro, coftume del loro paefe in omaggio del più profondo rifpetto. Il Re accettò una di dette Monete da ciafcuno degli Ambafciadori, il primo de' quali pronunziò un Difcorfo, che fu tradot-

to dall' Interprete col mezzo del quale il Re fece la sua risposta. Tale ambasciata, come ognun vede, non può aver per oggetto che affari di commercio; ed ecco come dopo si ha saputo aver quegli Indiani Ambasciatori proposto alla Corte di Versailles lo scioglimento di tutti i Trattati cogli Inglesi relativi al Commercio dell' Indie, esibendo tutti i Generi al 25. per 100. meno della Compagnia Inglese di Madras. Se questa proposta viene accettata ecco un motivo di chiamare la Guerra alla Francia dall' Inghilterra.

L' improviso cangiamento nel Ministero della Corte suddetta pare che abbia rimesso in calma ogni interno affare. Nel dì 25. corrente Monsig. di Brienne Arcivescovo di Sens Principal Ministro chiese al Re la sua dimissione; e in detto giorno il Sig. Lambert Controllore gener. delle Finanze si è egualmente dimesso dalla sua carica. Il Re ha tosto nominato Direttore Gen. delle Finanze il Sig. Neker, che in seguito ha dichiarato Ministro di Stato. La Francia, che conosce abbastanza i talenti del Sig. Neker, spera di vedere in breve ristabilito il credito pub-

blico, e la tranquillità dello Stato; conseguentemente che farà ritirare l'ultimo Editto di sospensione; al qual effetto la Banca gli ha offerto un impreſtito di 80 milioni. Monſig. Arciveſcovo partì la ſera ſteſſa della ſua dimiſſione per la ſua Caſa di Campagna, e diceſi che il Re gli abbia promeſſo il Capello Cardinalizio, la Coadjutoria del Veſcovado di Sens per ſuo Nipote, e la penſione di ritirata di 50m. lire.

INGHILTERRA.

Chechè ſe ne dicano i nemici dei Franchi Muratori, ſarà ſempre di loro gloria la di loro convenzione de' primi di Marzo paſſato, per preſentare un Memoriale al Parlamento d' INGHILTERRA, per far rivocare le leggi penali ordinate contro le perſone, che profeſſano la Religione Romana.

Le diſpoſizioni guereſche, ſegnatamente in Mare, di queſta Potenza fa fare molte ſpeculazioni a Novelliſti; chi la vuole deſtinate per l'Indie, e chi verſo il Nord. Il ſolo tempo riſchiara le mire de' Potentati, e de' Gabinetti.

ITALIA.

Non essendosi nello scorso anno fatta la presentazione della Chinea, solito tributo di S. M. Re delle *Due Sicilie*, la vigilia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo nella Chiesa Vaticana di *Roma*, Il S. Padre ne fce una lamentevole allocuzione, ed il Cassiere di S. S. fece in pubblico un alta protesta: quindi è che in seguito per ordine della Corte di *Napoli* fu fatto il Deposito nel monte di *Roma* delli Scudi 1, 183, 875., che colla Chinea tributava. Qual piede abbia in Progresso preso questo affare, non si sa. Bensì i pubblici fogli hanno reso noto, che la Corte sud. risoluta a non più riprestinare l'uso della Chinea in *Roma*, abbia da quel monte ritirato il Deposito della surriferita somma;

OLANDA.

Le Turbolenze dell'*Olanda*, che da qualche anno diedero luogo a varie ostilità fra le Provincie Democratiche, e le Aristocratiche, divenute queste partigiane del Principe d'*Orange*, contro cui

s'era principalmente rivolta la Repubblica d'*Olanda* una delle ſette Provincie, ch'è la piu poſſente delle altre ſei egualmente Sovrane che indipendenti, hanno ſconvolte le così appellate *Provinci e Unite*.

Gulielmo il Taciturno Principe d'*Orange* fu il primo che ſi ſegnalò per acquiſtare alla ſua Patria la libertà, eſſend' egli ſtato eletto Stathouder delle Provincie d'*Olanda*, e di *Zelanda* alle quali ſi unirono la *Gueldria*, la *Friſia*, ed *Utrechet*, nella quall'ultima Città ſtipularono nel 1573. gli articoli dell' Unione, cui accedettero *Over-Iſſel*, e *Groninga*.

L'origine però dell'eminente dignità di Stathouder non ſi è reſa permanente, che nel 1747. nel quall'anno fu dichiarata Ereditaria anche per le Femmine, ſin gl'Individui Collaterali della Caſa d'*Orange*. Per certi diſquidi avvenuti nell' ultima Guerra fra la *Francia*, e l'*Inghilterra*, la ſeconda delle quali dichiarò la Guerra anche all'*Olanda*, le *Provincie Unite* ſtimarono del loro intereſſe di far un alleanza colla *Francia* per la quale s'eran obbligate di ſpedir a *Breſt* in ſoccorſo di S.M. Criſtiana una ſquadra di 12. Vacelli di Linea. La ſpedizione di tal

Squadra fu raccomandata, ed ordinata allo Stathouder; ma per varj incidenti non ebbe luogo, quindi è che le Provincie *Olanda*, e di *Utrecht* si animarono a spogliar lo Stathouder attualmente regnante delle principali sue dignità, minacciando inoltre di rompere l'unione, se le altre Provincie non fossero concorse nello stesso loro risentimento. Il Principe d'*Orange* sostenuto dalla *Gueldria*, e approvato dalla Generalità prese l'armi per sostenere i suoi diritti, e cominciò a bloccare *Utrecht*, onde si li di lei Cittadini, che la guernigione fecero delle sortite per sloggiare gli assedianti, e vi fù sparso del sangue dall'una e dall'altra parte, senza altro vantaggio, che quello di sempre più esacerbare gli animi. Gli *Olandesi* pur essi armarono, e disposero le loro Truppe su le frontiere della loro Provincia, il che diede luogo all'arresto della Principessa d'*Orange* Moglie del Principe Stathouder, mentr'ella partita da *Nimega*, ove soggiornava, passava all'*Aja* per fare agli Stati delle proposizioni d'accomodamento. S. A. R. fu fermata strada facendo, da un distaccamento di Truppa Olandese, ed obbligata a

ritrocedere. Lo Stathouder scrisse alle LL. Alte Potenze il torto fatto alla Reale sua Sposa, dalle quali fu riprovata tal condotta; ma informato il Re di *Prussia* Fratello della sunnominata Principessa d'un sì sorprendente avvenimento ordinò al suo Ministro Residente all'*Aja* di contestare agli Stati Generali il suo alto risentimento, perchè fosse data alla Reale sua Sorella un adequata soddisfazione. Per dar poi maggior peso alla sua richiesta fece unire un forte corpo d'Armata nel suo Ducato di *Cleves* disposto a cominciare le ostilità contra gli Olandesi, tosto che così portassero le circostanze. La Provincia d'*Olanda* stette salda nelle sue risoluzioni contra lo Stathouder, credendo che la *Francia* sarebbe corsa in di lei ajuto, e non avrebbe permesso, che le Truppe Prussiane entrassero nei di lei Stati; ma l'esito ha dimostrato il contrario.

Il dì 13. Settembre il Duca Regnante di *Brunswic* dichiarato da S. M. Prussiana per Comandante della detta sua Armata pubblicò un Manifesto per informare gli Abitanti delle *Provincie Unite*, della rissoluzion sua, vale a dire di prender

da se stesso la soddisfazione di cui sotto pretesto gli Stati d'*Olanda* andavan deludendola.

L'Armata Prussiana può paragonarsi ad un fiero Temporale, che con una grandine devastatrice mette a rovina tutto il lungo tratto di Tereno sopra di cui essa cade.

La resa d'*Utrecht*, che si credeva dovesse star ferma, avendo la Città aperte le porte alle Truppe Stathouderiane, lasciò libero il campo al principe di Orange di potersi unire all'Armata Prussiana, la quale nel dì 13. Settembre occupò la Provincia della *Gueldria*. Essa passò il dì 14. a *Tiel*, ad ai 16. andò ad *Hilverson* nella Provincia d'*Olanda*. Nel detto giorno attaccò *Gorcum*, la di cui guernigione si rese prigioniera di guerra. La sera de' 19. il Principe Stathouder arrivò a *Schonhowen*, e andò al Quartier Generale del Duca di Brunswic. Sino a tal giorno furono da' Prussiani fatti prigionieri delle Truppe Olandesi 4. Uffiziali Maggiori, 19. Uffiziali, e 523. Soldati, e presi da 340. Cannoni. Ai 26. Settembre la Città d'*Amsterdam* fu da tutte le parti circondata dalle Truppe Prussiane.

Seguì qualche resistenza per parte della Guernigione Olandese : ma alla fine dovette cedere ed ammettere un Corpo di Truppe Prussiane in detta Città, ed accomodarsi come ha potuto alle circostanze, in cui si trovava.

Fu di mestieri dare la soddisfazione richiesta alla Principessa d' Orange, la quale pretese, che gli Auttori e cooperatori del noto attentato fossero privati delle loro cariche, ed impieghi, com' è stato eseguito.

SVEZIA.

Malcontento il Re di *Svezia* della condotta dell' Inviato Russo alla sua Corte, e trovando inutili, ed inefficaci le sue rimostranze alla sua Corte, gli dichiarò la Guerra. Tenea già la M. S. nel Golfo di *Filandia* una ben agguerrita Flotta, ed un grosso corpo di Truppe per terra, ed ecco come nel tempo che la Flotta Russa nel Mar nero faceva progressi sopra de' *Turchi* in queste parti ebbe in parte a socombere. Più felice esito ebbero però per terra le Armi Svedesi nella *Filandia*. L' armata Russa era co-

mandata dal Gran Duca, e dal Conte Muſchin-Puskin, la Svedeſe dal proprio Re. Da principio i Ruſſi aveano portati dei rilevanti vantaggi ſull'ala ſiniſtra dell' armata Svedeſe, eſſendoſi impadroniti di tutta l'Artiglieria, ed avendovi fatti prigionieri 500 Uomini, ma accorſovi il Re in aiuto con alcuni Reggimenti, animati gli Svedeſi della preſenza del loro Monarca, che in tale occaſione fece prodigi di valore, rinovarono l'attacco con tanto vigore, che la vinſero ſopra i Ruſſi, la di cui armata fu totalmente battuta. Lo ſteſſo Comandante Generale Muſchin-Puskin, al dirne della relazione, vi dee eſſer rimaſto prigioniere con altri 4. mila Uomini; e tutta l'Artiglieria de' Ruſſi è caduta nelle mani degli Svedeſi vincitori. Il Gran Duca, che col reſto dell'Armata ſi è rifugiato in Wiburg, trovaſi ivi rinſerrato dalle Truppe Svedeſi. Sebbene una nuova così ſtrepitoſa richiede una maggior conforma, pare non oſtante che non ſi poſſa mettere in dubbio, poichè eſſa ci viene riferita da tre luoghi diverſi, e colle circoſtanze perfettamente uguali.

TURCHIA.

Che il Turco fosse per dichiarar la Guerra alla Russia tutti i Novellisti ne andavano già persuasi; ecco nell'annesso Manifesto della Sublime Porta indicati i motivi stessi, per i quali tal Guerra già si prevedeva. La Pace conchiusa tra la *Sublime Porta* e la *Russia* nel 1774. avea per oggetto principale il riposo e la tranquilità de' rispettivi Sudditi ma la Corte di *Russia* non ha cessato d'armar pretenzioni per intorbidar l'armonia, che doveva essere il frutto di quella Pace; e si è anche impadronita della *Crimea*, con violazione degli accordi fondamentali del Tratato di *Kai-Mardgi*. Erasi in esso stipulato, che non vi sarebbero state ulteriori discussioni, tra i due Imperj, e che si sarebbe goduta una perfetta sicurezza, con evitare ogn' intrigo, e ragiro secreto o pubblico. La *Russia* non pertanto ha suscitato il Principe *Eraclio* Vassallo della *Sublime Porta*: ha messe Truppe Russe in *Tiflis*; e si è dichiarata Signora di detto Principe, e da quel momento tutto fu in disordine nelle *Georgica*, e su le nostre Frontiere limitrofe.

Le si dichiarò, che questo procedere era contrario ai Trattati, ma essa sostenne il contrario. Era espressamente convenuto che gli *Oezac Koviesi* avrebbero la libera illimitata estrazione del Sale, ma sempre in contrario mille ostacoli, e cattivi trattamenti per parte de' *Russi*; e quando si è preteso l' eseguimento del Trattato, la Corte di *Russia* si è costantemente opposta. Il Console *Russo* ha sedotto il Vaivoda di Moldavia, che ha il rango di Principe, ha favorita la fuga; e quando la *Sublime Porta* lo ha dimandato, l' Inviato *Russo* ha risposto; che la sua Corte non lo avrebbe restituito rifiuto formalmente contrario ai Trattati. La *Russia* ha manifestate le sue cattive mire con dare interpretazioni arbirarie a simili Articoli. Ha sedotti i Sudditi della *Sublime Porta* con stabilire Consoli in *Valachia*, in *Moldavia*, e nelle Isole, dove erano inutili, anzi dannosi ai veri credenti. Essa ha fatti passare ne' suoi Stati molti Sudditi della *Sublime Porta*; altri ne ha impiegati nella sua Marina; si è ingerita nelle disposizioni interne della nostra amministrazione, pretendendo il richiamo, e il castigo dei Governatori,

Giudici, Impiegati, ed Uffiziali, che non convenivano a ſuoi intereſſi, ed anche a *Pacha* di Giorgia, e dei Principi di Valachia, e di *Moldavia*.

Tutto il Mondo ſa con quanta generoſità la *Sublime Porta* ha tratti i Mercanti *Ruſſi*. Eſſi facevano con ſicurezza e libertà il loro commerzio negli Stati *Ottomani*, ed erano padroni di andare ovunque voleano; onde noi avevam diritto ad una reciprocità di contegno verſo i Mercanti Sudditi della *Sublime Porta*. Tali erano le noſtre Convenzioni; ma la Corte di *Ruſſia*, per appropriarſi tutto il commmercio pretendeva dai Sudditi della *Sublime Porta* diritti di dogana più gravoſi di quelli, che ſi pagavano dai Sudditi delle altre Potenze. Se i noſtri Sudditi andavano a pretendere i loro crediti negli Sati *Ruſſi*, vi trovavano mille oſtacoli, non potevano andar dove volevano, ed erano obbligati a ritornarſene ſenza l'acquiſto delle loro ſoſtanze; e diverſi di eſſi non ſono più comparſi, nè ſi ebbe mai più indizio alcuno della loro ſorte. Allorche i Vaſcelli Mercantili della *Sublime Porta*, coſtretti dalle buraſche, o per far acqua, volevano appro-

dare a qualche Porto *Russo*, ne venivano allontanati a colpi di cannone, e qualche volta si è anche fatto fuoco su i nostri Bastimenti, che facevano i viaggi di *Sodhoudgiak*. La Corte di *Russia* ha voluto comprendere l'Articolo al Principe *Eraclio* in altri Articoli di minor importanza, ed ha fatto notificare ministerialmente dal suo Inviato alla *Sublime Porta* di comprendere in un solo Scritto tutti quelli oggetti; altrimenti avrebbe ordinato al General *Potemkin* di portarsi su le nostre frontiere alla testa di 60., o 70. mila Uomini per esigere l'eseguimento di tutti gli Articoli proposti, e che l'Imperatrice di *Russia* ella stessa sarebbe venuta in persona, e poichè colla noticazione di un tal ordine dato al General *Potemkin* d'accostasi alle nostre Frontiere con un' Armata sì grande, tiene la *Russia* la medesima condotta, che tenne allora nell' invasione della *Crimea*. Questa stessa notificazione aggiunta ad altri passi precedenti contrarj all'amicizia, ed armonia, ha tolta dalla sua parte ogni sicurezza, ed ha resa certa la sua cattiva intenzione. E siccome la causa principale del mancamento di questa sicurez-

za, è l'esser rimasta la *Crimea* in poter della *Russia*, così la *Sublime Porta* manifestò al di lei Ministro il desiderio, che avrebbe avuto di consolidare l'amicizia, mediante un nuovo Trattato di Pace, col quale si mettesse la Crimea nel medesimo stato di prima; cosa alla quale il Ministro di *Russia* fece una risposta assolutamente negativa, aggiungendo, che egli non scriverebbe giammai una simile proposizione alla sua Sovrana, e che quand' anche la scrivesse, non ne risulterebbe certamente alcun vantaggio, non potendo la sua Corte abbandonare la Crimea, nè accordare gli Articoli che ella avea di già ricusati. Per tutte queste, ed altre ragioni senza numero, segrete e pubbliche, la guerra per i Mussulmani è divenuta un dover di legge, e di Reigione.

Ed è questa la ragione per la quale è stato giudicato a proposito di mettere il presente Manifesto al rispettabile, stimabile, ed antico nostro amico sincero il Re di *Francia*, per notificargli, e pubblicargli la determinazione, che la *Sublime Porta* ha presa di far la guerra alla Corte di *Russia*, determinazione, che sot-

tomette alla matura confiderazione, ed equità de' fuoi amici. Dato ec. 14. Agofto 1787. Dietro tale Dichiarazione fu arreftato fecondo il folito il Miniftro Ruffo a *Coftantinopoli*, nel Caftello delle *Sette Torri*. Giunto a *Pietroburgo* il Manifefto fuddetto. Non mancò quella Corte di rifpondergli col feguente in data de' 18. Settembre.

,, La *Porta Ottomana* avendo ftabilità per mezzo di Trattati un eterna Pace con la Ruffia; ora di nuovo ha violata la medefima, ed in fegno della Dichiarazione di guerra contro il noftro Impero nel dì 16. Agofto fece arreftare il noftro Miniftro Plenipotenziario, ed Inviato Straordinario il Configlier di Stato attuale Rulgec Koff, e lo rinchiufe nel Caftello delle *Sette Torri*. I Miniftri dell' Imperadore dei *Romani*, e del Re di *Francia* in vano fi sforzarono di perfuadere il Governo Turco a ceffare della audace fua violenza, con la quale calpefta i Diritti delle Genti, rifpettabili da tutti. La Porta ci dichiarò l' ultima Guerra nell'anno 1768. così ingiuftamente, come la prefente. L' univerfo intiero fà quanto le noftre Armi furono funefte al

Nemico. Dopo tante vittorie e conquiste, allor quando le forze Turche furono abbatutte, e non potevano più contrastare alle nostre vittorie, la *Porta Ottomana* percossa dalle medesime ricercò da noi la Pace. Quantunque sapessimo tutta la necessità e la debolezza nella quale si era ridotta con la Guerra, noi non rigettammo il Progetto, anzi in mezzo alle conquiste accettammo condizzioni moderatissime per noi, e salutari, ed utilissime per i vinti. Infatti cedemmo tutte le nestre vaste conquiste, essendoci soltanto riserbata la Fortezza di *Kinburn* con il suo Distretto, ed un angolo di terreno tra i fiumi *Bog*, e *Dnieper*; e nella *Crimea* le due Fortezze *Janicale*, e *Kerez*. Nel rimanente commossi dall'umanità abbiamo sacrificati tutti li vantaggi, ed i notabili danni sofferti nella guerra ad una pace comune dei rispettivi Imperj, volendo dimostrare con ciò, che nella felice guerra non avevamo per iscopo le conquiste, ma bensì la difesa, e la tranquillità della Nazione. Tale fu il trattato di Pace conchiuso fra i due Imperj dal nostro General Maresciallo Conte Romanzow nell'accampamento de'

noſtri eſerciti preſſo *Kainargi* , e dalla parte dei Turchi dal Gran Viſir Mahemet Muſſum Zade. Dai primi giorni della pace incontrammo ſovente la mala fede , ed oppreſſione dei noſtri vantaggi nel commercio , i quali per mezzo di queſto Trattato ci aveva accordati illimitatamente la Porta per terra, e per mare ad eſempio delle Nazioni le più favorite dalla medeſima ; Noi abbiamo creduto , che facendo con eſſa un nuovo particolare Trattato di commercio con reciproco vantaggio di ambidue gl' Imperj potebbimo convalidare maggiormente una perpetua concordia fra i Sudditi, ed allontanare per ſempre i littigi, che ſuccedevano, con Articoli chiari per tutte le occorrenze.

„ Noi potevamo ſperare, che queſta nuova Convenzione dimoſtrante il noſtro deſiderio di eſſere ſempre in pace con la *Porta* darebbe una maggior forza alle precedenti . Ma poco dopo la pubblicazione della ratifica della Pace fatta a *Kainardgi* dal Sultano , lo ſpirito della di lei politica preſe di mira di ridurre nella prima chiarità le Nazioni *Tartare*, per le quali era ſtata ſtabilita l' indipen-

denza nel ſuddetto Trattato. Con maneggi fu eſiliato dalla *Crimea* il Kan Sahim-Gueray, e con l'ajuto della *Porta* uſurpò la di lui dignità Deviet Geray. A queſto medeſimo intento biſogna aſcrivere ancora la tergiverſazione della *Porta* di fare evacuare Taman dagli eſerciti Turchi, come pure la parte che eſſa vi prendeva, imperciocchè il Capitan Paſcià approdò con la Flotta al Litorale di quella Peniſola nel tempo dei tumulti dei Tartari contro il loro legittimo Kan Sahim-Gueray. Sembrava, che la convenzione eſplicava conchiuſa nell'anno 1779. la quale avea quietato per allora il pericolo della guerra, e nella quale tutte le difficoltà relative alla formazione della libertà politica dei *Tartari* furono diſtintamente interpetrate, poteſſe allontanare per ſempre ogni preteſto alle conteſtazioni, le quali non ſi decidono, ſe non con la guerra. Ma il tempo, ed anche breviſſimo ha dimoſtrato, che queſta nuova ſolenne Convenzione non era il frutto della ſincerità, ma piuttoſto il velo dell' aſtuzia, imperocchè la *Porta* mai non ceſſava di nutrire in ogni maniera lo ſpirito tumultuario dei *Tratatti*, pro-

movendolo ogni volta per ottenere il suo intento. Quando le Truppe Turche entrarono In *Sudgive*, e *Taman*, ed i *Tartari* ardirono nell' istesso tempo di assalire le nostre Frontiere dalla parte del *Cuban*, Noi accorgendoci del pericolo, che poteva derivare dal crescente tumulto dei *Tartari*, e vedendo che la *Porta* reggeva i tumultuarj, come dopo lo ha dimostrato, avendo il Comandante delle sue Truppe, che erano entrate nel *Taman*, fatto decapitare l' Inviato del Kan Sahim-Gueray spedito per domandar ragione della sua venuta, fummo obbligati introdur nella *Crimea* le nostre Truppe, e piuttosto col timore, che con la morte domare i sediziosi, comunicando alla *Porta* tutt' i nostri passi. Contuttociò il male non si correggeva, e Noi non vedevamo il fine delle spese fatte per mantenere le Truppe, nè del loro rifacimento, ne potevamo mai aver la quiete ai confini del nostro Impero. In tal maniera non trovammo, che un solo estremo rimedio per conservare eternamente la Pace con la *Porta Ottomana*, cioè quello di risolversi ad unire al nostro Impero la *Crimea*, *Taman*, e *Cuban*, e di estirpare

con ciò nido degli aſſaſſini, i quali da molti dependevano le noſtre Frontiere, e ſpeſſe volte erano la cagione delle oſtilità ſeguite fra i due Imperj. Non la voglia di eſtendere i limiti del noſtro vaſto Impero, nè di rittrarre le ſpeſe, le quali un tale acquiſto non ci ha ricompenſate, ma l'unica intenzione di ſradicare l'inevitabile inimicizia, ci hanno indotta ad effettuare quella unione, la cui giuſta neceſſità riconoſciuta dalle Potenze Amiche, la riconobbe anche l'iſteſſa *Porta*, ed approvò tutto quel che abbiamo fatto, avendo ottenute per ſe nelle nuove Convenzioni le Terre ſituate alla mano ſiniſtra del Fiume Cuban; che appartenevano nei tempi antichi alla *Crimea*. I Principati di *Moldavia*, e di *Vallachia* Noi gli abbiamo reſtituiti alla *Porta*, avendo ſtipulato nel Trattato di non eſigere da eſſi i tributi per due anni, e di mettere il freno per ſempre alla violenza, che loro toglieva ogni comodo. Appena paſſati due anni di rilaſcio quella Potenza incominciò di nuovo ad opprimere i detti Stati con oneroſe percezioni, e impoſizioni. Nell' anno 1777. eſſa diede la prova della ſua perfidia;

avendo fatto trucidare senza cognizione di causa, e senza ragione l'Ospodaro di *Moldavia* GICA. Le continue estorsioni ed oppressioni, gli affani, e doglianze, a Noi fatte dagli abitanti Ortodossi da essi sofferte, non convenivano mai l'inumano Governo ad amministrare giustizia. La promessa della *Porta* confermata dai Chatilceriffi del Sultano di non cambiare gli Ospodari in quei Principati non era mantenuta con buona fede, e le frequenti mutazioni di essi si facevano per innalzare i tiranni, deponendo i buoni. Recentemente cadde la funesta sorte sopra l'Ospodaro Alessandro Maurocordato, a cui fu mandato un Capigi-Bassà per depo lo, ma egli essendosi salvato dalla tirannica morte, che gli sovrastava, egualmente che al suddetto Ospodaro Gica, ricorse alla protezione della nostra Chiesa Ortodossa, la quale non ha potuto ricusargli l' asilo, tanto più le amichevoli costituzioni relative a quei Principati, così evidentemente furono violate dall' istessa *Porta*, e perchè non si porgeva mai la dovuta attenzione alla nostra intercessione stipulata nel Trattato. La Convenzione di *Ainalicovsc* contiene

un' espresso Articolo, che i *Saporogiani* i quali fugirono prima della medesima, e non vollero approfittare dell' armistizio da Noi loro accordato, dovevano essere allontanati di là dal Danubio dentro il Dominio Turco; lo che la *Porta* non solamente non ha eseguito, ma aumentando ancora la folia dei medesimi con nuovi fuggetivi nelle rimanenze delle nostre Frontiere, non ha voluto restituire questi ultimi alle istanze dei nostri Comandanti in conformità dei Trattati. Nella costituzione dell' atto sulla *Crimea*, *Taman*, e *Cuban* fu fissato, che il Fiume di Cuban fosse il termine fra i due Imperj. I Popoli *Tartari* abitanti di là da questo Fiume, dopo che per tal Convenzione divennero Sudditi della *Porta*, facevano molte volte delle scorrerie nei nostri confini, e cagionavano dei danni, ma nemmeno su di ciò non abbiamo mai avuta alcuna soddisfazione.

,, Ercole Czar di *Castalinia*, e di *Cachet* nell' anno 1787. si mise con tutti i suoi Stati sotto la protezione, e Dominio di Noi, e de' successori del nostro Trono, e conchiuse con Noi un solenne Trattato. La di cui accettazione sotto

la nostra Potenza non era contraria alle nostre obbligazioni colla *Porta*; imperciocchè quel Sovrano non dipendeva dall' Impero Turco. Allora la *Porta* consapevole di un tal Trattato non lo disapprovò, ma non ha mancato d'agire insidiosamente negli affari, che non le appartenevano, sostenendo per mezzo del Pascià d *Achalizik* e *Lesghis*, affinchè attaccassero gli Stati del suddetto Sovrano, gli devastassero, e conducessero prigioni molti Cristiani. Continuando tali ostili machinazioni contro di Noi, essa per mezzo del medesimo Pascià insinuava il mentovato Czar di annullare le sue obbligazioni contrate con Noi, e di mettersi sotto il Dominio del Sultano. Tutte queste misure della *Porta*, e molte altre, il dettaglio delle quali è assai lungo, come per esempio le avanie sofferte dai nostri Consoli, e dal commercio, attese le opposizioni della medesima, macchiando continuamente di toglierci i vantaggi acquistati colle armi, e con i Trattati, ci davano l'incontrastabile diritto di procedere a qualunque estremo: ma l'amor della pace sosteneva ancor questa, sebben debolissima speranza, che la *Porta* non

persisterebbe in eterno nelle sue astuzie ed insidie, ma che la Religione dei giuramenti, su quali tutte le Nazioni sono solite fondare i solenni Trattati, produrrebbe in essa il motivo di rispettare i medesimi. A tal fine nel tempo del nostro viaggio fecimo venire a *Kerson* il nostro Ministro Bulgakoff, e gli dettamo delle nuove istruzioni per un pacifico accomodamento di tutte le contestazioni, le quali la *Porta* come oramai vediamo, non per altro ricercava, qualunque fossero ingiuste, se non per avere il pretesto della Guerra, ch' essa desiderava. Avendo comunicato l'ultimo tratto della nostra condicendenza tanto alla Corte di *Vienna* nostra Alleata, quanto a quella di *Versailles*, le medesime hanno resa tutta la giustizia alla nostra moderazione, ed al nostro allontanamento della guerra, esse si mostrarono pronte ad unire anche i loro buoni uffizi per mantenere l'amicizia fra il nostro Impero, e l'Ottomano. Ritornato con tale fiduzia a *Costantinopoli* il nostro Inviato non trovò nei *Turchi* la minima inclinazione per un pacifico accomodamento degli affari. Nel dì 26. Luglio egli fu chiamato ad

una conferenza con il Reis-Effendi, il quale prevenne le nostre giustissime domande con esporgli quelle dei Turchi, che non avevano il minimo fondamento cioè: I. Che Noi recedessimo da ogni pretenzione sul Czar di *Castalinia*, e non entrassimo negli affari della Giorgia. ,, II. Che facessimo rendere loro l'Ospodaro di *Moldavia* Maurocordato. ,, III. Che il Vice Console a *Jassi* Selunskì fosse mutato, immaginando contro di esso una calunnia, come se avesse cooperato alla fuga del suddetto Ospodaro, ed in oltre avesse mandati in *Russia* dei Sudditi Turchi. ,, IV. Che fossero resi a loro benefizio i trentanove Laghi salsi nel distretto di *Chinburn*, i quali con tutte le appartenenze Noi gli possediamo in virtù dei Trattati. ,, V. Che si ricevessero in tutta la *Russia* i Consoli Turchi, e per la prima volta nella *Crimea*. ,, VI. Che i bastimenti Russi fossero soggetti ad una severa perquisizione, perchè non avessero nè marinari Turchi, nè esportassero caffe, olio, riso, ed altre simili cose dai paesi Turchi, quando secondo la Convenzione del commercio fu loro accordata una piena libertà. ,, VII. Che i loro

Negozianti nel noſtro Paeſe non pagaſſele gabelle più del 3. per cento. „ A tutto queſto aggiunſe quel Miniſtro ancora la sfacciatagine di aſſegnare per termine della noſtra riſpoſta prima il dì 15., e poi il dì 20. Agoſto, tempo in modo alcuno ſproporzionato alla diſtanza della noſtra Capitale da quella parte. Era facile al noſtro Inviato di opporre a queſte pretenzioni, quantunque foſſero inaſpettate, la ſoſtanza dei medeſimi Trattati, con i quali era diretta la maliziosa intenzione di tutte quelle domande, paleſateſi alla fine appertamente per diſtruggere la pace; imperciocchè il Miniſtro Turco dichiarò, che tutte le Convenzioni ſeguite dopo quella di *Kainardv*, eſſo non le ſtimava valide, non volle dar riſpoſta al noſtro Miniſtro, e ricusò aſſolutamente tutte le amichevoli inſinuazioni fatte dall' Imreriale internunzio a motivo dell' Alleanza, che ſuſſiſte tra Noi, e il ſuo Sovrano, e dall' Ambaſciator di *Francia* per la parte che il Re ſuo Sovrano prendeva volontieri per impedir la preſente diſcordia. La *Porta* chiamò per l' ultima volta il noſtro Miniſtro, e gli propoſe le nuove oſtili domande, che ſoſ-

ſe reſtituita la *Crimea*, e foſſero annullate tutte le noſtre convenzioni, ricuſando ella pure i patti convenuti; ed allorchè non potè eſtorcere dal noſtro Inviato l'aſſenſo a queſti Articoli; lo fece rinſerare. Ora giudichi ogni uno ſulla poſizione dell'affare. Vi ſi vede la noſtra inclinazione alla pace, vi ſi vede la condiſcendenza ed i mezzi, che in vano abbiamo adoprati per conſervare l'amicizia coi *Turchi*. Già per la ſeconda volta il nemico ci provoca al campo. La ſua perfidia ha calpeſtati i legami della pace, il ſuo diſprezzo de' diritti delle genti, la ſua audace offeſa dalla noſtra Corona; tutto queſto egli ha adoperato come modi atti a ſuſcitar la guerra, onde trovandoſi immerſi nella medeſima; eccitati; non dalla noſtra volontà, ma dal capriccio, e dall'odio dei noſtri malevoli; abbiamo ordinato di radunare i noſtri eſerciti e nominare loro Comandanti; i noſtri Generali, Mareſciali, il Conte Romanzow Trans-Danubiano, ed il Principe Potekin Taurico di agire colle forze, ad eſſe confidate contro il nemico. Tutti voi noſtri fedeli Sudditi unite alle noſtre ancora le voſtre fervide preghiere

all' Altiſſimo, il quale da tanto tempo, e così viſibilmente protegge la *Ruſſia*, affinchè preceda con la ſua divina forza, e benedizione alle noſtre armi, le quali prendiamo per la difeſa della S. Ortodoſa Chieſa, e della noſtra cara Patria, e che ci ajuti per rendere al nemico ſecondo il ſuo merito. Noi riponiamo tutta la noſtra fiducia nella giuſtizia, ed aſſiſtenza del Signore, e nel coraggio de' Comandanti, ed Eſerciti noſtri, ſperando che eſſi ſeguiranno le orme delle loro ultime vittorie, delle quali il Mondo conſerva la memoria, ed il nemico porta ancora le recenti piaghe.

L' Invernale ſtagion ſucceſſa fu impiegata in Maneggi, e S. M. Imper. de' Romani ne ebbe gran parte, ma altresì nell' alleſtirſi ciaſcuna delle Potenze belligeranti, ad incontrare la ſorte della Guerra. Si ſa per altro che la *Ruſſia* da lungo tempo teneva in *Crimea* molte Truppe. Queſta Potenza richieſe ancora dall' Imperator Germanico i ſoccorſi ſtipulati nel Trattato d'Alemagna del 1783. Ed ecco come ai 2. Febbrajo 1788. la M. S. per mezzo di Manifeſto dichiarò alla *Sublime Porta* la Guerra, coſtretta e

dal Trattato ſuddetto già noto alla *Porta*, e dall' ineficacia de' ſuoi maneggi per riſtabilire la pace adoprati.

La riſtretezza dell' Almanacco vuol che s' abbandoni la relazione de' piccoli rincontri avvenuti tra le ſuddette belligeranti Potenze. Le Truppe Ceſaree per altro agirono con maggior fervore o ſollecitudine, che le *Ruſſe*, le quali giacerono lungo tempo inopero e dando molto da dubitare a Novelliſti: e ſi può dire che poco o nulla hanno operato prima di uuirſi cogli *Aauſtriaci*. Tra i primi fatti più importanti di queſti egli è la preſa della Fortezza di *Sabatz* ove dimoſtrarono un valore non ordinario. Unitiſi in progreſſo i Ruſſi ſi poſe l' aſſedio a *Belgrado*, *Cobzim*, *Ocſacov*, ed altre Fortezze limitrofe. I *Turchi* dal loro canto fecero due attentati contro *Kimburn* ma colla lor peggio. Finalmente avendo la Flotta Turca ſul Mar nero voluto tentar uno sbarco nel *Liman*, ſeno marittimo preſſo la *Crimea*, fu battuta fieramente, il di cui triſto fatto lo ebbe pure a provare altre voltein appreſſo.

Non fu però così avverſa la ſorte verſo i Turchi ſotto *OrſoWa-Vecchia*, e

Schupponk, ove dopo aver' disfatto un Battaglione Auſtriaco s' impadronirono delle Tende de' Bovi, di molte carra di Provivande, non che di 13. Cannoni *Orſowa* ſud. ed altri luoghi dell' *Bannato* furono pur eſſi da' Turchi. All' incontro gli Auſtriaci preſero *Dubitza Turcal*, guernita per altro da ſoli 300. Uomini.

Piaccia al Cielo che queſta Guerra preſto abbia il ſuo fine per bene dell' umanità, tanto più che in progreſſo ſi potrebbe far più ſeria ed accanita, come eſſa potrebbe in un univerſale intrar eſſa potrebbe in un univerſale incendio all' Europpa tutta.

Per dare un idea ancora delle ſpeſe enormi alle quali i Potentati vanno ſogetti in queſto Stato di Guerra, baſti il ſapere che alla Caſa d' Auſtria ſolamente ſi conta la ſpeſa della preſente Guerra un milione di Fiorini alla ſettimana; e da un altro calcolo ſi è inteſo come la ſud. Armata conſuma 1000. libre di Farina al giorno, ſenza contar la vena, il fieno ed altri generi di neceſſità, onde in un anno vi vogliono, 365,000. libra di Farina, e 74. mila Bovi.

FIERE.

In *Gennajo*. 1. a Lione, 16. a Udine, 17. a Taranto.

In *Febbrajo*. 5. Riva di Trento, 21. a Nocera, e Trento.

In *Marzo*. 7. Bolzano.

In *Aprile*. 1. Lione, 15. Chiozza, 25. Verona, 11. Anversa, e Linz, 5. Bisanzone, Piacenza, e Lipsia, 6. a Francfort, 28. Reggio.

In *Maggio*. 1. Palermo, e Taranto, 10. Salerno, 15. Vicenza, 31. Udine, 13. Anversa.

In *Giugno*. 14. Padova, 3. Bolzano, Orvieto, 25. Argentina e Trento.

In *Luglio*. 1. Lione, 15. Sinigaglia.

In *Agosto*. 1. Bisanzone e Piacenza, 6. Brecia e Udine, 12. Messina, 14. Linz, 15. Chiozza, 22. Bergamo, 23. Londra, 25. Ferrara.

In *Settembre*. 3. Chiozza, 5. Ala, 8. Bolzano, 9. Francfort, 21. Salerno e Trento, 24. Salzburgo, 25. Crema, 29. Lipsia.

In *Ottobre*. 1. Lione, 2. Ala, 4. Cartagena, 21. Treviso, 26. Verona.

In *Novembre*. Bisanzone e Piacenza, 1. Nocera, 11. Anversa e Trento, 13. Orvieto, 25. Pesaro, e 28. Udine.

In *Dicembre*. 3. Bolzano.

TARIFFA

Del Peso è corso di diverse Monete correnti nello Stato Veneto.
La prima colonna indica il corso alla Piazza, nella seconda quello di Camera.

Monete d' oro.

Zecchino Veneto al solito peso di Carati $16 \frac{80}{91}$	22 :	17 : 1
Osella d' oro	88 :	
Ducato d' orò Veneto del peso di Carati 10 e mezzo	14 :	10 : 17
Giliato, peso a ragguaglio del sud. Zecchino Veneto	21 : 10	16 : 13
Zecc. di Roma) di Genova) di Savoja) *al peso come sopra per cadaunno*	21 :	16 : 5
Ongari d' ogni sorte	21 :	16 : 5
Doppia Veneta, al solito suo peso di Car. 32. e due terzi	38 :	
Portoghesa pesando Doppie due suddette e un ottavo meno grani 3.	80 :	62 :
Lisbonina pesando (come sopra) Doppie una e mezza, e grani 41.	60 :	46 : 10
La Sovrana pesando (come sopra) Doppie una, cinque ottavi, e grani due	62 : 5	48 : 4

Dop. vecc. di Spag.) *al peso, o* vecc. di Franc.) *sia a rag-* di Genova) *guaglio* fino al 1719.) *della Dop-*) *pia sudd.*	37 : 10	29 : 6
Pezzetta pesando un quar. più gr. 2. della Dop. Ven. sud.	9 : 17:6	
Dop. d'Italia) *al peso di mar.o* Colon. di) *sia a ragua. del-* Spagna) *la Dop. Ven. sud.*	37 :	28 : 13
di Francia chiamata merlitone pesando Doppie 1. meno grani 6.	35 : 10	31 : 1
di S. Spirito pesando Doppie 1. e mezza meno gr. 10.	53 :	41 : 1
del Sole, pesando Doppie 1. e un quarto meno grani 6.	44 : 15	34 : 13
delle 4. arme pesando Doppie 1. e tre quarti, gr. 7-	66 : 10	51 : 10
detta Luigi nuovi, o sia delle le due armi, pesando Doppie 1. e un quar. meno gr. 6.	44 : 15	34 : 13
detta di Savoja, pesando Doppia una e mezza meno grani 1.	53 :	41 : 10
Di Francia dalla Rota, pesando Doppia 1. e mezza meno grani 9.	53 : 5	41 : 5
dalli due LL. pesando Doppie 1. e mezza meno gr. 9.	53 : 5	
Onc, di Napoli a ragguaglio come sop. per Dop.	36 :	

Avvertendo, che li Zecchini, il Ducato d'oro, e gli Ongari devono pesarsi col solo marco del Zecchino, e trattenere soldi sei per ogni grano calante.

Così le Doppie devono pesarsi col solo marco della Doppia Veneta, e trattenere, od accrescere soldi cinque per cadaun grano calante, o crescente.

Monete d'Argento del loro relativo giusto peso.

Ducatone o Giustina Veneta	11 :		8 :	10
Osella Veneta	3 :	18	3 :	
Scudo della Croce	12 :	8	9 :	12
Scudo Romano	12 :			
Ducato Veneto	8 :		6 :	4
Genovina	14 :		11 :	4
Scudo Papale sino al 1721.	12 :			
Pezza colonaria vecchia di Spagna	10 :	5	7 :	18
Detta nuova	10 :	2	7 :	16
Scudo di Francia	10 :		8 :	14
Talleri di Baviera	10 :			

Ricercando perciò delle suddette Monote la più vantaggiosa, si ritrova che il Ducato dando il minor accrescimento al corso della Piazza, risente viceversa la minor perdita al corso di Camera, e in conseguenza il Ducato è la più vantaggiosa per i suriferiti pagamenti, che ogn' altra delle sud. monete.

MISURE GEOMETRICHE ED ITINERARIE.

Tutte le ſeguenti lunghezze ſi rapportano al *Piè di Parigi*, il quale s'intende diviſo in 12. Polici; ogni Police in 12. linee; ogni linea in 10. Particelle; ſicchè il Piede viene a contenere 144. linee, ovvero 1440. particelle, che è il numero di confronto per gli altri piedi e Braccia ancora.

Piedi ragguagliati col Piede di Parigi di particelle 1440.

d'Aleſſandria	1583	Colonia	1220
Aliprando	$2870\frac{1}{2}$	Cremona	2129
Amſterdam	1258	Danimarca	$1403\frac{1}{5}$
Ancona	1732	Danzica	1271
Arabia	1183	Dieſda	1275
Aſtronomico $\frac{1}{3}$ del Pendulo	1464	Ebreo	1550
Auguſta	1313	d'Ercole, ed Erodoto	1224
Buſſano	1573	Ferrara	1779
Bema	1300	Firenze *braccio*	2580
Bologna	1682	Genova *palmo*	1113
Brabante	1266	Geometrico	1417
Brunſvvich	1260	Greco	1360
Breſcia *Statut.*	1309	Hala Magdeb.	$1360\frac{3}{4}$
Caſal-Monfer.	1466	Leyden	1390
China	$1417\frac{1}{3}$	Lipsia	1252
Chiozza	1537	Lisbona	1387
		. . . . *Palmo*	961

Lodi, *braccio*	2022
Londra	1352 $\frac{2}{3}$
Lucca	2615
Macedonio	1567
Mant. *braccio*	2055
Milano da fabb.	2633
- - - decimale	1155
- - - aliprando	1926
Modena	2812
Monaco	1280
Napoli *Palmo*	1169
Naturale	1088
Novara *braccio*	2663
Padova	1581
qu. *Cavallo*	731
Palermo *Palmo*	1073
Parma *braccio*	2525
Pavia	2080
Pesaro	1570
Piacenza	2883
Ravenna, *agrimens.*	2560
Reggio di Mod.	2548
del Reno	1391 $\frac{3}{10}$
Rom. Capitolino	1306
- - - - *Palmo*	990
Rovigo	2057
Siena, *comune*	1674
Slesia	1283
Spagna	1240
Svezia	1320
Torino	2277
Trento	1622
Treviso	1800
Venezia	1540
Verona	1510
Vicenza	1579
Vienna	1401 $\frac{1}{4}$

Piedi 5. Geometrici fanno un Passo Geometrico.

Passi 1000. detti fanno un miglio.

Un Piede è 4. Palmi, ed un Palmo è 4. dita, ovvero il piede è 12. Polici, il Police 12. linee, una linea è 12. punti.

Un cubito è un piede e mezzo.

Il Passo comune è la metà del Passo Geometrico.

MISURE DI DISTANZA.

Un Miglio Geografico è 1000. passi Geometrici. Un grado dell' Equatore è 60. miglia Italiane di passi Geometrici - - - - - 1000

Lo Stadio de' Greci - - - - - - - - - - - 125
Less della Cina - - - - - - - - - - - - - - 240
VVoerit di Russia - - - - - - - - - - - - 750
Lega di Francia usata - - - - - - - - - - 3000
Kosta dell' India - - - - . - - - - - - - - - 2400
Farsanga di Persia mod. - - . - - - - - - 3000
Ore di America - - - - - - - - - - - - - - 3000
Miglia d' Alemagna - - - - - - - - - - - - 4000
Los dell' India - - - - - - - - - - - - - - 4500
Scheno Egiziano - - - - - - - - - - - - - 5000
Stazioni Arabe, Africane, e Tartare 20,000
Dicte Africane, ed Americane - - - 30,000

Miglia di diverse Nazioni in Passi Geometrici.

Danimara - - -	5000	Polonia - - - - -	3000
Giappone - - - -	3000	Scozia - - - - -	1500
Inghilterra - - -	857	Spagna - - - - -	3428
Italia - - - - -	1000	Svezia - - - - -	5000
Irlanda - - - - -	1500	Ungheria - - - -	6000
Olanda - - - - -	3500		

Riduzione de' Pesi, e Misure d'estenzione &c. delle infrascritte Piazze.

Pesi 100. di *Brescia* sono in *Bergamo* alla sottile P.	97 circa
150 detti in *Bergamo* alla grossa P.	68 circa
Brazza 100 a lana di *Brescia* sono in *Bergamo* B.	100
100 a seta simili in *Bergamo* B.	96
Pesi 100 di *Brescia* sono in *Bologna* P.	91
Brazza 100 a lana di *Brescia* sono in *Bologna* B.	104
100 a seta simili sono in *Bolog.* B.	98
Libre 100 di *Bresc.* sono in *Bolzano* L.	99
Brazza 100 a lana di *Brescia* fanno in *Bolzano* B.	86
94 a seta simili fanno in *Bolz.* B.	80
Gli stessi Pesi, e Misure di *Brescia* s'usano anche in *Crema*	
Pesi 100 di *Bresc.* sono in *Cremona* P.	104
Brazza 100 a lana di *Brescia* fanno a *Cremona* B.	100
100 a seta simili fanno a *Crem.* B.	98
Pesi 100 di *Bresc.* sono in *Firenze* P.	95
Brazza 100 a lana di *Brescia* sono in *Firenze* B.	114
100 a seta simili in *Firenze* B.	113
Pesi 98 di *Brescia* sono in *Genova* P.	100
Brazza 100 a lana di *Brescia* sono in *Genova* Palmi	275 $\frac{1}{2}$
Mine 100 di *Genova* fanno Some	58 qu. 9
Libre 108 di *Brescia* fanno in *Milano* (sottili Libre	100
(grosse	72

Brazza 100 a lana di *Breſc.*in *Milano* B. 100
100 a ſeta ſimili in *Milano* B. 118
Peſi 100 di *Breſcia* ſono a *Parma*, *e Piacenza* P. 68 circa
Peſi 100 di *Breſc.*) a peſo groſſo P. $66\frac{2}{3}$
ſono in *Padova*) alla ſottile P. 97
Soma una Formento di *Breſcia* dà in *Padova* Stara 6
Peſi 162 di *Breſcia* ſono in *Verona* alla groſſa P. 100
100 d. ſono alla ſottile in *Verona* P. 98 circa
Brazza 100 a lana di *Breſcia* ſono in *Verona* B. 103
100 a ſeta detti in *Verona* B. 106
Soma in una di Formento di *Breſcia* dà in *Verona* Minali $4\frac{2}{5}$
Libre 100 ſottili di *Venezia* ſono in *Breſcia* L. 92
100 groſſe ſimili L. 147
Brazzo 100 a lana di *Venezia* in *Breſcia* fanno B. 100
Brazza 100 a ſeta ſimili in *Venezia* B. 106
Peſi 100 di *Breſcia* ſono in *Vicenza* alla ſottile P. 88
Peſi 153 di *Breſcia* ſono in *Vicenza* alla groſſa P. 100
Brazza 100 a lana di *Breſcia* fanno in *Vicenza* B. 98
100 a ſeta detti B. 92
Some 16 e due terzi Formento in *Breſcia* ſono in *Vicenza* Stara 100

INDICE

DELLE COSE CONTENUTE NEL PRESENTE ALMANACCO.

Epoche principali del Periodo Giuliano in qua, a carte 7
Ecclissi. 9
Tavola delle Ore, del levar del Sole, Mattutino della Cattedrale, Terza, Nona, Mezzo giorno, e Mezza notte. 10
Appartenenze dell' Anno, e punti principali della Terra verso il Sole. 12
Mesi dell' Anno, e Giornale de' Santi, Fasi Lunari, Solennità ec. 13
Scoperta di un Molino a Contrappesi. 29
Delle Umane Società, dei Governi, Popolazione e Religione del Mondo. *Articolo affatto nuovo.* 30
Dettaglio dei *Ultimi recenti* lumi avuti intorno al Governo, Popolazione, Rendite, Forze, Religione ec. delle Potenze Europee e d' altre Parti del Mondo. 34

Lista degli Abitanti delle principali Città d' Europa, e di altre parti del Mondo. 43
Sovranità Europee, cioè Imper. Regni, Repubbliche ec. 46
Papa, e Cardinali. 59
Avvenimenti memorabili occorsi. 61
Fiere principali d' Europa. 98
Tariffa del Peso e corso delle Monete correnti nello Stato Veneto, e nelle Pubbliche Camere. 99
Misure Geometriche ed Itinerarie 102
Misure di distanza. 104
Riduzione de' Pesi e Misure di molte Città d' Italia a quelle di Brescia. 105

FINE.